



COMUNE DI CASCINA

PROVINCIA DI PISA

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 25 Giugno 2013



C.so Matteotti n. 90 - 56021 Cascina – Pi –

VERBALE DELLA SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE 25 GIUGNO 2013 ORE 15,00

- **All'inizio della seduta sono presenti:**
il Sindaco e n. 15 Consiglieri: (Franco Vanni, Alessandra Di Coscio in Caliendo, Gian Luca Bonini, Elisa Callari, Diego Giglioli, Paola Vieggi in Franceschi, Andrea Monticelli, Giacomo Cappelli, Antonio Affinito, Sandro Castagna, Massimo Tonelli, Michele Parrini, Marcello Biasci, Luca Bascosi, e Susanna Ceccardi).
la seduta è aperta con un totale di 16 presenti su 25.
- **Entrano durante la seduta:** i consiglieri: Mario Biasci, Marco Forti, Alessio Rocchi, Lorenzo Ragaglia, Alessio Damiani, e Mirko Donati.
- **Risultano pertanto assenti:**
i Consiglieri: Andrea Paganelli, Alfio Turco e Alberto Rocchi.
- **Assiste: Dott.ssa Marzia Venturi – Segretario Comunale**
incaricato della redazione del verbale.
- **Presiede: Paola Vieggi in Franceschi – Presidente Consiglio Comunale**
che constatato legale il numero degli intervenuti dichiara aperta la seduta
- **previa designazione degli scrutatori:**
Elisa Callari, Mario Biasci e Massimo Tonelli.
- **Sono inoltre presenti gli Assessori:**
Giorgio Catelani, Alessandro Ribechini e Paola Baglini.

ARGOMENTI TRATTATI

Interrogazione urgente presentata dal consigliere Cappelli del gruppo P.d.L. relativa a “*Procedura inerente la realizzazione del murales realizzato nel sottopasso di Via Levi a Navacchio*”. *Pag. 4*

Delibera n. 34

Determinazione prezzi di cessione dei terreni aree PIP e PEEP anno 2013. *Pag. 9*

Delibera n. 35

Programma Triennale delle OO.PP. per gli anni 2013-2015 ed elenco dei lavori per l'anno 2013 - approvazione. *Pag. 9*

Delibera n. 36

Regolamento sull'Imposta Municipale Propria – modifica. *Pag. 9*

Delibera n. 37

Aliquote Imposta Municipale Propria anno 2013 – approvazione. *Pag. 9*

Delibera n. 38

Addizionale comunale IRPEF – approvazione regolamento e aliquota anno 2013. *Pag. 9*

Delibera n. 39

Servizio di igiene urbana anno 2013: approvazione piano finanziario, piano tecnico economico (PTE) e tariffe del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES). *Pag. 9*

Delibera n. 40

Bilancio annuale di Previsione per l'esercizio 2013, relazione previsionale e programmatica per il triennio 2013-2015 – Bilancio Pluriennale per il triennio 2013-2015: esame ed approvazione. *Pag. 9*

Il Segretario Generale procede all'appello (10 assenti; sono presenti il Sindaco e 15 Consiglieri Comunali).

PRESIDENTE

Il primo punto all'ordine del giorno è un'interrogazione presentata dal gruppo consiliare PDL, riguardante “ procedure inerenti la realizzazione del murales realizzato nel sottopasso di Via Levi a Navacchio”.

PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO: INTERROGAZIONE URGENTE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE CAPPELLI DEL GRUPPO P.D.L. RELATIVA A "PROCEDURA INERENTE LA REALIZZAZIONE DEL MURALES REALIZZATO NEL SOTTOPASSO DI VIA LEVI A NAVACCHIO".

PRESIDENTE

La parola al Cons. Cappelli per l'illustrazione.

CONS. CAPPELLI

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Ho presentato quest'interrogazione per il semplice motivo che ritengo che la Costituzione sia un bene comune scritto in un'epoca che ormai.. si rifà a 50/55 anni fa e l'hanno scritta i nostri padri di allora, cercando di lasciare come testamento un bene comune, un bene dove si potevano trovare persone che avevano qualsiasi tipo di pensiero: pensiero di sinistra, pensiero di destra, pensiero di centro, ma nella Costituzione si dovevano ritrovare tutti. A Cascina abbiamo iniziato a mettere dei murales in punti abbastanza visibili come i sottopassi, però hanno avuto tutta una procedura regolare e riguardano temi che sono tutti condivisibili, tipo la legalità e lo sport. Non sono temi che possono essere più o meno marcati, o perlomeno non abbiamo utilizzato nessun marchio nel presentare questo tipo di problema o questo tipo di pensiero. Purtroppo, pur essendo un uomo iscritto a uno dei sindacati maggiori – sono iscritto alla U.I.L. e ho fatto anche il dirigente di questo sindacato quando, molti anni fa, lavoravo – ho ritenuto che la scritta C.G.I.L. in un murales che metteva davanti a tutti i cittadini uno dei punti fondamentali della nostra Costituzione, perché è un punto di tutti, caratterizzasse quel sindacato in maniera un po' più esponentiale, no? Come dire che la C.G.I.L. si fa carico, ha la primogenitura di questo messaggio, cosa che ritengo non sia giusta: non perché non approvi il lavoro che fa la C.G.I.L. in senso generale, ognuno deve avere il suo compito e è bene che la C.G.I.L. continui a fare quello che fa, perché credo lo faccia bene, è una grande organizzazione sindacale. Chiaramente io sono un piccolo Consigliere di Provincia, per cui non è che mi possa mettere contro una siffatta organizzazione, no? Però ritengo che, come è giusto che sia, ognuno debba esprimere il proprio pensiero. Sono uno votato dai cittadini, rappresento una parte della nostra città e ho ritenuto di fare quest'interrogazione, che non vuol vedere un nemico: credo che quel messaggio lì debba essere mandato da tutti, non solamente da una sigla che comunque rappresenta degli interessi e rappresenta degli iscritti. Sono interessi pubblici, sono interessi apprezzabili, sono interessi.. però la C.G.I.L. fa tutto, oltre a tutelare gli interessi dei pensionati e dei lavoratori, no? Ogni organizzazione sindacale ha delle attività promiscue: voglio dire, fa tante cose, no? Pertanto quello è un messaggio, secondo me, di una certa pubblicità non corretta, perché poi non è nemmeno in suolo pubblico, non so di chi è, ma credo sia delle ferrovie, dove si è messo questo murales: insomma, quelle sono cose che poi andremo a vedere e che hanno un altro tipo di percorso.

La leggo, scusate se l'ho fatta un po' lunga, però volevo vedere se con le mie parole, al di fuori dalla lettura, riuscivo a far passare questo messaggio costruttivo, non strumentale. Non strumentale, costruttivo, perché sennò si prende tutto così tanto per fare e invece non è che possa pensare di poter fare la guerra alla C.G.I.L.: lungi da me, però siccome si vive a Cascina e sono un rappresentante del popolo a Cascina, ho voluto dire quello che penso. Mi risponde il Sindaco,

vero? ...(intervento fuori microfono) allora si aspetta un attimo che ritorni. La devo leggere, oh!
...(intervento fuori microfono) io c'ho tempo fino a stasera, c'ho una cena alle 8: 15 a San Miniato, quindi per quell'ora devo andare via, poi dopo..

Il Consigliere Comunale Cappelli dà lettura del testo dell'interrogazione:

“È stato realizzato un murales sul frontespizio del sottopasso ferroviario in Via Levi, dove campeggia in bellavista il logo della C.G.I.L., mentre in basso sulla destra si scorge appena la sigla “ Comune di Cascina”, in riferimento all’articolo 1 della Costituzione, “l’Italia è una Repubblica fondata sul lavoro”. La procedura inerente la realizzazione del murales soprarichiamato non è stata uguale a quelli inerenti la realizzazione dei murales realizzati nel sottopasso ferroviario di Cascina, né per quello realizzato nei pressi dei Vigili del Fuoco, sempre a Cascina, né per quelli realizzati a Navacchio nel sottopasso ferroviario, tanto che non risultano tracce presso il Comando dei vigili urbani né presso l’ufficio sport, che ha curato la realizzazione dei murales precedenti”. Cosa voglio dire? Voglio dire che non c’è una domanda passata dal protocollo per attaccare questo murales, come è stato fatto per gli altri.

“ Considerato che la diffusione dei principi costituzionali è un dovere istituzionale volto a sensibilizzare i nostri concittadini sui pilastri su cui si è costruito il nostro vivere civile, l’articolo 1 della Costituzione rappresenta un valore unificante per tutte le forze sociali e politiche”, unisce, non divide quest’articolo. “ La Costituzione è un patrimonio comune sia per le forze sociali, sia per le forze politiche e è proprio dalla condivisione di ciò che essa in modo sublime, forte, coraggioso e lungimirante prevede nella sua prima parte in particolare, cioè quella riguardante i principi fondamentali. Si basa la speranza per un futuro di pace e di sviluppo per le presenti e prossime generazioni. Tutto ciò premesso e considerato, interrogo il Sindaco e la Giunta Comunale: perché non è stato coinvolto il Consiglio Comunale nel progetto volto a diffondere in zone spesso degradate come i sottopassi i principi fondamentali della Costituzione?” e quindi apro un percorso che potrebbe essere fatto di condivisione, per poter proporre insieme – il Consiglio Comunale può proporre di mettere – i murales su punti della Costituzione in cui ci ritroviamo. “ Se non ritiene la sigla della C.G.I.L. accanto alla citazione dell’articolo 1 della Costituzione, un’azione che potrebbe portare a distorcere il messaggio unificatore della Costituzione, visto che, per esempio, non vengono citate le altre sigle sindacali, che sicuramente condividono sia il messaggio Costituzionale in generale, sia la diffusione di esso nelle sue varie articolazioni, anche attraverso i murales. Se il Sindaco intende cancellare la scritta “ C.G.I.L.” dal murales, lasciando solo la firma “ Comune di Cascina”. Perché l’Amministrazione comunale non si impegna a pubblicare gli articoli della Costituzione sullo stesso modello utilizzato per il murales oggetto dell’interrogazione, in particolare quelli della prima parte della Costituzione, dai principi fondamentali al titolo quarto, in tutte le zone degradate o comunque sui muri delle piazze pubbliche in tutto il territorio comunale senza mettere sigle di paternità, visto che la Costituzione è di tutti gli italiani?”. Faccio ancora una domanda che non è stata messa qui dentro, ma che faccio in più al Sindaco: utilizzando il percorso che avete utilizzato per questo murales, posso mettere il simbolo del PDL e accanto un articolo della Costituzione, che potrebbe essere d’iniziativa economica privata e libera, oppure la libertà personale è inviolabile? Oppure la Repubblica riconosce i diritti della famiglia come società naturale fondata sul matrimonio? Chiedo se posso utilizzare lo stesso percorso che ha fatto la C.G.I.L. per poter mettere a mie spese un murales con lo stemma PDL, con accanto due articoli della Costituzione con il simbolo “Comune di Cascina”. Se lo posso fare, in questo modo tutti uguali: siamo tutti uguali di fronte agli altri e in questo modo si potrebbe essere uguali, come lo può fare il PDL lo può fare il PD, lo può fare la Cirio, lo può fare.. Altrimenti dobbiamo trovare un percorso che ci veda tutti uniti. Ci sarebbe anche un altro articolo che – lo dico proprio chiaramente – a me starebbe molto bene: “ l’imputato non è considerato colpevole fino alla condanna definitiva”, lo dice una parte della Costituzione. Mi ritrovo in tutti questi, come mi ritrovo anche in quello lì, però se me lo fate mettere, lo metterei volentieri uno di questi articoli. Grazie.

(Entra Biasci Mario e Forti. Presenti 18)

PRESIDENTE

Passo la parola al Sindaco per la risposta. Prego.

SINDACO

*** rispondere alla parte scritta e poi, se posso, vorrei rispondere anche a quella non scritta, perché sarei tenuto a rispondere a quella scritta. Il tema è molto semplice: innanzitutto i sindacati non sono uguali ai partiti e questa è la discriminante da cui inizierei; se lei fa la proposta di scrivere PDL, innanzitutto io “ Comune di Cascina” accanto a “ PDL” non ce lo metto, primo; secondo, lo metto accanto ai sindacati: come ho detto ai sindacati degli infermieri “ venite, gli articoli sono 139, se finanziate questa cosa siamo ben lieti di fare gli altri 138 che mancano”. La proposta non ci incastra assolutamente niente, il percorso che hai citato, riguardante i murales che fa il comune insieme ai ragazzi – ne ha fatto uno anche al sottopasso domenica, questa domenica qui – è un’altra cosa e non ci azzecca niente con l’iniziativa proposta dal sindacato. L’iniziativa proposta dal sindacato c’è tutti gli anni e innanzitutto non abbiamo messo lì il sindacato C.G.I.L. perché, come ricordavi.. hai detto “ io sono elettore dei cittadini”: dovresti sapere che lì non c’è scritto “ C.G.I.L.”, c’è scritto “ Spi, Lega di Navacchio”, la parte più grossa è “ Lega Navacchio”, perché è una parte della nostra città molto cara. Se ci fossero sigle sindacali così importanti sul nostro territorio non avrei alcun dubbio, se volessero fare come hanno fatto i signori dello Spi C.G.I.L. finanziandosi l’intervento, così come hanno finanziato la panchina tricolore, perché alla panchina tricolore, se ci vai, c’è lo stemma dello Spi C.G.I.L., quando ci si mette a sedere, e è stato fatto ugualmente. Quando due anni fa è stato dato un pacco, un pallet di materiale, di cibo alla Caritas di Cascina da parte dello Spi C.G.I.L. con lo stemma Spi C.G.I.L. non ha detto niente nessuno; se le iniziative trovano un riscontro positivo da parte del comune ben vengano tutte, ma certo mai quelle dei partiti, perché i partiti hanno gli spazi.. Visto che hai citato che ognuno è colpevole quando viene giudicato all’ultimo grado, quando è passato in giudicato, dovresti anche sapere che, per far propaganda elettorale, ci sono gli spazi e le leggi da rispettare, per cui tutto questo contraddice con lo spirito di libertà con cui si è mossa la Lega di Navacchio, questo è il tema. Se ci sono altri sindacati, come mi hanno scritto – uno lo vuole fare sulla salute – ben vengano: abbiamo innanzitutto lì la proprietà.. come dire? Lo sai molto bene, sennò allora perché non interrogate sulla proprietà, quando si fanno i murales nei sottopassi? Perché non fate questo tipo di richiesta? Quando ci siamo mossi con l’ufficio cultura – c’è l’Assessore Ribechini che è assente, ma ve lo potrebbe raccontare molto bene, anche se non è oggetto dell’interrogazione, questa è un’altra cosa, non ci incastra niente, questa è un’iniziativa mossa da una parte del nostro territorio. È evidente che, se viene un sindacato che non ha radicalità sul nostro territorio, non ce lo scrivo: non a caso, dove c’è la sede di Navacchio.. sapete tutti dove ha la sede la Lega di Navacchio: in Via Pieroni, che è la via.. ci saranno in linea d’aria forse 100 metri, rispetto a dove è il sottopasso, così come la panchina è molto vicina alla sede che hanno voluto loro. Se avessi dalle associazioni di volontariato disposte a buttare soldi per ?Rimediare La Mia Città?... e credo che quello che è più importante sia quello che hanno scritto, che hanno voluto scrivere. Noi abbiamo messo modestamente la scritta “ Comune di Cascina”, perché ci sembrava di dover appoggiare quest’iniziativa, come faremmo nei confronti di iniziative che abbiamo sempre reputato interessanti per la città. Vorrei che, se ci sono altri sindacati.. nel nostro territorio, però, perché la cosa più importante – mi dispiace che nell’interrogazione non sia stata scritta – è che capisco che in molti casi ammucchiare tutto sia conveniente, però lì c’è una Lega dei pensionati di un sindacato, la C.G.I.L., che sta vivamente nel nostro territorio e fa tante iniziative. L’anno scorso – lo ribadisco – sono stati dati cibi alla Caritas, abbiamo messo insieme mondi che possono partire da punti diversi. Se poi volete fare l’approfondimento procedurale e tutto il resto come avete fatto in altri casi ben venga, però

magari chiedetela a loro la procedura, perché sono stati loro che ci hanno chiesto di fare questa cosa e ci hanno chiesto di spendere dei soldi. Vorrei sapere quale Sindaco o quale Consigliere Comunale avrebbe risposto di no a un sindacato che chiede di scrivere gli articoli della Carta Costituzionale su un pezzo di città. Tutto il resto è un'altra cosa, sennò avete visto che c'è stato messo il murales: quello c'è stato messo, solitamente i murales si dipingono, quello invece è un pannello che è stato inserito per il Patto dei Sindaci, abbiamo dato un premio, con tanto di gara e questo pannello è stato assegnato a una ragazzina che l'ha dipinto e l'ha finito di dipingere in loco, ma non si può ammucciare tutto, sono tutte cose diverse. Ben vengano queste iniziative. Poi permettimi la battuta: che rispetto a questo non si voglia strumentalizzare .. ho ripreso gli articoli di giornale, sono andato a riprenderli di là e non mi sembra che i toni siano molto uguali a quelli che sono stati pronunciati qui stasera. Dico anche che mi fa piacere, senza che nessuno gli abbia chiesto niente, che il sindacato sia qui presente: forse.. non lo so, spiegatevi anche con loro rispetto a quello che volete dire nell'interrogazione, no? Perché altrimenti ***, se viene un altro sindacato che rispetta i principi della Carta Costituzionale per me li può scrivere, non c'è nessun problema, però deve mettere giù i denari e noi siamo molto disponibili. I partiti no: non farei mai scrivere nemmeno al PD e a Sel, ma credo che questi partiti nemmeno si metterebbero in testa di fare queste cose, perché si sa che, quando si fa una scritta o un cartello di un partito, è propaganda elettorale. Se faccio un murales con scritto " PD" devo rispettare le norme elettorali, eh, devo pagare gli spazi pubblici: la differenza tra i sindacati, che scrivono l'articolo 1 della Carta Costituzionale e un partito politico c'è, stiamo attenti a non ammucciare. Capisco che voi la sinistra la ammucciate tutta: partiti, sindacati etc., però non è questo il tema, i partiti hanno da fare le proprie cose e i sindacati hanno da fare altre cose. Non a caso in quell'articolo si parla di lavoro, che preme a tutti, però penso che preme molto ai sindacati, *** evidente, non è che abbiano messo *** altre cose, come i sindacati degli infermieri che mi hanno cercato vorrebbero farlo sulla salute e sugli ospedali pubblici. Noi siamo molto disponibili, però che vengano a bussare e troveranno sempre una porta aperta, nei limiti del rispetto della Costituzione e delle regole. I partiti non scrivono niente sul muro, tanto per essere chiari, perché sapete che quelle cose lì vengono fatte nei luoghi di regime, dove i partiti scrivono le cose sul muro: questo sarebbe velleitario. E poi permettimi una battuta: c'è chi aspettava un settennato e magari gliene è arrivato un altro!

PRESIDENTE

La parola al Cons. Cappelli.

CONS. CAPPELLI

Non sono per niente soddisfatto di questa risposta: non so gli altri, ma.. boh, che ti devo dire? Credo questo: credo che un Consigliere Comunale, quando vede una cosa, debba andare negli uffici e trovare una traccia di quello che fa il comune, qui non ci sono padroni, il Sindaco non è il padrone di Cascina, la Giunta Comunale non è la padrona di Cascina. Qui ci sono delle regole che tutti devono rispettare, quindi mi auguro che la C.G.I.L., insieme al Sindaco, faccia a ritroso ciò che non ha fatto all'inizio: ci vuole una domanda che passa dal protocollo mediante la quale si chiede di mettere un murales su un territorio del Comune di Cascina, la pratica viene svolta, va ai vigili, i quali dicono che va bene e poi viene messo il murales. Siccome non voglio fare niente, credo che tutti noi, se vediamo qualcosa che non torna, dovremmo andare in ufficio e chiedere chi l'ha chiesto, chi l'ha fatto e quando è stato fatto, non chiedo niente di particolare. Anche perché non vorrei che.. mi si è *** due cose: ci sono quattro sindacati , non vorrei che perché uno fa attività locale fosse privilegiato rispetto a quegli altri sindacati che sono provinciali. Mi pare di aver capito che se la U.I.L. pisana, la C.G.I.L. pisana, la C.I.S.L. pisana e l'Ugl pisana chiedono la possibilità a loro spese di mettere un murales su un sottopasso viene loro concesso, perché ...(intervento fuori microfono) ecco, sennò diventa un privilegio locale: voglio dire, uno fa un'attività locale e quindi ha il privilegio di fare ciò che gli pare, rispetto a quegli altri. Ho

capito bene, tutti i colleghi mi possono.. ho capito che da qui in avanti qualsiasi domanda – perché ormai abbiamo aperto una porta, no? Da qui in avanti qualsiasi domanda – venga dai sindacati.. perlomeno sappiamo che è circoscritta ai sindacati, me l’hai detto te ora, non credo che un partito, se mette un articolo della Costituzione, si voglia fare pubblicità, i partiti hanno mille modi, però siccome quel partito si riconosce di più in un articolo della Costituzione, magari mette quello in cui si riconosce di più, ma non è una pubblicità al partito; fa come la C.G.I.L., che tiene al lavoro, perché è un’organizzazione sindacale, il lavoro, chiaramente, è il suo pane e mette l’articolo.. non mi sembra.. comunque qui abbiamo risolto alcune cose: i sindacati a livello provinciale che hanno una sede a livello provinciale possono fare domanda al Comune di Cascina per poter mettere un murales nei sottopassi o dove credono, dove c’è la possibilità di metterlo e noi dobbiamo dire loro di sì, perché il murales lo pagano, magari non ci va il Sindaco a fare l’inaugurazione: ci andrà un altro, non è mica detto che il Sindaco debba andare a quello che non gli garba, forse quello della C.G.I.L. gli è garbato e quegli altri non gli garbano. Abbiamo appurato questo, quindi di qualsiasi domanda arrivi il Consigliere Comunale deve trovare una traccia: se va dai vigili deve trovare la traccia che lì c’è stata la richiesta di mettere un murales e che è stato detto di sì, non è che si possa mettere un murales, se non ce ne è una traccia nel comune. Non siamo padroni, per cui si dice “no, vai, vai, fallo, lì c’è mio”: no, non è così! Non è così e non può essere così! Non vogliamo fare retorica, non vogliamo fare niente: vogliamo dire che questa pratica va ricostituita, ci vuole la domanda, ci vuole il consenso, va bene lì per la C.G.I.L., abbiamo saputo che tutti gli altri sindacati lo possono fare e lo faranno, verranno accettate le domande e, qualora ci fosse gente che vuole mettere 200 Euro /300 Euro o 500 Euro per fare un murales da esporre con la sua sigla, con il Comune di Cascina e con un articolo della Costituzione, lo può fare. Voglio rimettere le cose alla pari per tutti: C.G.I.L., C.I.S.L., U.I.L. e U.G.L., che sono le quattro sigle riconosciute a livello nazionale, punto. Rispetto a questo credo di essere stato chiaro, non c’è niente di anormale, però c’è la possibilità per tutti di avere le stesse prerogative, come in questo caso ha avuto la C.G.I.L., la quale dobbiamo riconoscere che a livello locale è la più presente e la più forte, ma è chiaro, la C.G.I.L. è la C.G.I.L., la U.I.L. è la U.I.L.. Anche a peso, lo sappiamo che la U.I.L. è l’ultima e che la C.G.I.L. è la prima, non è che ci voglia.. chi ne mastica un po’.. però, siccome lavora di più, non è detto che, perché lavora di più, abbia dei privilegi diversi dagli altri, anche quegli altri, se gli piace e se hanno l’interesse di farlo, possono farlo, tutto lì. Non c’è strumentalizzazione di niente, c’è un percorso che deve essere chiaro, pulito e trasparente, così come deve essere un’Amministrazione comunale nei confronti di tutti, che siano partiti, che siano organizzazioni sindacali o che siano cittadini. Non è una questione tra me e il Sindaco, è questione che.. sono convinto che sia stato fatto a fin di bene e che la pubblicità di quest’articolo sia una cosa positiva – non è una cosa negativa, è una cosa positiva – però tutti debbono avere la possibilità di mettere quello in cui si riconoscono di qualsiasi articolo della Costituzione con accanto la propria sigla e con accanto “Comune di Cascina”. Partiti no? Benissimo, ne prendo atto, però non vedo.. il partito, scusate, non è MA, viviamo in una democrazia dove ci sono partiti che portano avanti la democrazia, non credo che se un partito mette *** accanto l’iniziativa economica privata e libera faccia del male, che sia iscritto al PDL o all’Italia dei Valori. Non mi sembrano cose fuori dal normale, se la pubblicità è fatta su un articolo della Costituzione in cui tutti ci ritroviamo; non mi sembra proprio da dire così, “i partiti fanno schifo e i sindacati sono bravi”, non vedo questo parallelo. Dobbiamo crederci, ai partiti: sono fatti male, dobbiamo migliorarli, ognuno ha i suoi problemi e vanno migliorati, noi ci viviamo dentro, però non dobbiamo considerarli in questo modo. Non credo che i partiti debbano essere considerati in questo modo! Comunque grazie e scusate, ci abbiamo perso anche troppo tempo su questa storia.

PRESIDENTE

Quindi la sua risposta è che non è soddisfatto? ...(intervento fuori microfono) ecco, perfetto ...(intervento fuori microfono) no, per metterlo a verbale, Cappelli. **Al punto numero 2**

all'ordine del giorno avevamo un'altra interrogazione sui bandi di assegnazione dei contributi d'integrazione dei canoni di locazione, ma è stata rinviata al prossimo Consiglio Comunale del 16. Chiedevo conforto al Segretario Generale: si può andare avanti, perché già ci siamo costituiti con il numero legale per l'apertura. Devo nominare gli scrutatori: Elisa Callari, Marcello Biasci e Tonelli, se se la sente ...(intervento fuori microfono) grazie.

Oggi abbiamo la presentazione di tutta la piccola "manovra finanziaria" dell'ente, in Conferenza dei Capigruppo abbiamo concordato di fare un'unica illustrazione, perciò tra poco passerò la parola all'Assessore Baglini e a seguire al Vicesindaco Catelani per quanto riguarda la Tares. Riepilogo a tutti la tempistica che ci siamo dati in Conferenza dei Capigruppo: un'unica illustrazione e un'unica discussione, ogni Consigliere Comunale avrà a disposizione trenta minuti per intervenire, il gruppo consiliare più numeroso, che è il gruppo consiliare del PD, interverrà con non più di due Consiglieri Comunali, di cui uno è il capogruppo. L'essenziale – poi potrebbero intervenire anche in due, oltre al capogruppo – è che gli interventi rientrino nell'arco dei trenta minuti. Benissimo, vi leggo l'oggetto dei punti che verranno illustrati dall'Assessore Baglini. Un attimo solo, eh...**(intervento fuori microfono)** che c'è? ...**(intervento fuori microfono)** siamo sicuri? ...**(intervento fuori microfono)** ah.

PUNTO NUMERO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO: DETERMINAZIONE PREZZI DI CESSIONE DEI TERRENI AREE PIP E PEEP ANNO 2013.

PUNTO NUMERO 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBLIAMBIENTE E PER GLI ANNI 2013 2015 ED ELENCO DEI LAVORI PER L'ANNO 2013 APPROVAZIONE.

PUNTO NUMERO 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO: REGOLAMENTO SULL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - MODIFICA.

PUNTO NUMERO 6 ALL'ORDINE DEL GIORNO: ALIQUOTE IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA ANNO 2013 - APPROVAZIONE.

PUNTO NUMERO 7 ALL'ORDINE DEL GIORNO: ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF - APPROVAZIONE REGOLAMENTO E ALIQUOTA ANNO 2013.

PUNTO NUMERO 8 ALL'ORDINE DEL GIORNO: SERVIZIO DI IGIENE URBANA ANNO 2013: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO, PIANO TECNICO ECONOMICO [PTE] E TARIFFE DEL TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI [TARES].

PUNTO NUMERO 9 ALL'ORDINE DEL GIORNO: BILANCIO ANNUALE DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2013, RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2013 2015 BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2013 2015: ESAME ED APPROVAZIONE.

PRESIDENTE

La parola all'Ass. Baglini.

ASS. BAGLINI

Grazie, Presidente. Mi sposto un attimino e comincio. Ho preparato per quest'assemblea delle slides, in modo da presentarvi in maniera più efficace e più semplice il bilancio preventivo. Come emergerà e come vedrete dall'analisi di queste slides, ancora una volta il Comune di Cascina, analogamente a qualsiasi altro comune, è sottoposto a pesanti riduzioni sul fronte delle

entrate da trasferimenti statali e regionali. Nonostante ciò, i servizi offerti sul territorio non vengono diminuiti: vengono salvaguardati sia i servizi sociali che i servizi all'infanzia. L'Amministrazione comunale fin dal suo insediamento ha effettuato una politica sobria di contenimento e razionalizzazione della spesa corrente: in questi ultimi due anni, infatti, si è notevolmente ridotta; la riduzione del debito pubblico, la razionalizzazione e riorganizzazione del personale e la ricognizione di tutte le spese di funzionamento dell'ente, a partire da quelle riguardanti la Giunta Comunale: scelte che hanno permesso il mantenimento di tutti i servizi di cui sopra, nonostante la costante e drastica riduzione delle risorse. La continua evoluzione della manovra finanziaria e fiscale, corrispondente alla relativa incertezza, finora purtroppo non ci ha permesso una diversa programmazione. Stiamo monitorando quotidianamente l'evoluzione della situazione legislativa per poter tempestivamente sfruttare le opportunità che potrebbero aprire nuove possibilità d'intervento sia a livello di investimenti che, soprattutto, a favore di interventi socialmente necessari, vista la perdurante situazione sfavorevole che ha colpito ormai da tempo il nostro Paese. La previsione ha bisogno di esprimersi in un contesto caratterizzato da assetti stabili che siano inseriti in un quadro normativo ben delineato e definito: è proprio per questa precarietà che sorgono le maggiori difficoltà e lo scenario resta mutevole, in quanto caratterizzato da interventi che modificano il quadro di riferimento con cadenze continue. Siamo consapevoli che alcune poste del bilancio non sono oggi definitive, ma richiedono stime e valutazioni: in particolare quelle che riguardano le previsioni dell'Imu e il fondo di solidarietà.

Sul fronte degli investimenti, vi è la morsa assurda del patto di stabilità, conosciamo l'incertezza normativa e applicativa del nuovo Tributo comunale sui Rifiuti e Servizi Tares, è stato eliminato il fondo sperimentale di riequilibrio e è stato introdotto il nuovo fondo di solidarietà dalla legge 35 /2013, articolo 10, alimentato con quota di Imu comunale. Resta invariata anche la situazione dell'addizionale IRPEF e è stata confermata l'aliquota massima dello 0, 8%, con soglia di esenzione a 10. 000 Euro. La situazione di partenza, l'azzeramento del fondo di riequilibrio e l'introduzione del fondo di solidarietà comunale, anch'esso a saldo zero, l'introduzione della Tares, le modifiche alla normativa Imu, forti vincoli alla spesa in molti settori. I trasferimenti dallo Stato: come si evince da questa slide, l'esercizio 2011 aveva come trasferimenti dallo Stato 6 milioni e 814. 375 Euro, l'esercizio 2012 3 milioni e 506. 659 Euro e l'esercizio 2013 143. 150 Euro. Il fondo di solidarietà l'abbiamo calcolato pari a zero, sperando di non dover mettere noi una cifra in negativo; l'importo netto previsto dalla legge 95 /2012 è stato stimato in circa 106. 000 Euro, compensazione stimata inerente l'attribuzione del comune dell'Imu, esclusa la categoria il cui gettito allo 0, 76 va allo Stato. Puoi girare?

Fondo di solidarietà: come vedete, l'Imu nel 2012 era 8 milioni e 122. 273 Euro, la previsione per quest'anno è di 11 milioni e 157. 000 Euro; l'anno scorso avevamo 3 milioni e 255. 455 Euro di fondo sperimentale di riequilibrio e quest'anno zero. Il fondo di solidarietà comunale l'abbiamo calcolato a saldo zero, sperando che sia così e che non si debba mettere una percentuale per altri comuni. Come vedete dalla griglia, si vede benissimo che nel 2013 non c'è rimasto quasi niente.

Per quanto riguarda la Tares, l'ente ha previsto nel bilancio 2013 tra tutte le entrate tributarie la somma di Euro 8 milioni e 208. 709 Euro per il nuovo tributo sui rifiuti e sui servizi, istituito con l'articolo 14 del decreto legislativo 201 /2011 in sostituzione della Tia. Tale nuovo tributo prevede una maggiorazione standard pari allo 0, 30 al metro quadro riservato allo Stato e versato in un'unica soluzione nell'ultima rata; l'articolo 10 del decreto legislativo numero 35 /2013 ha soppresso la possibilità, da parte dell'ente, di incrementare la maggiorazione. Nella parte della spesa del bilancio è prevista una somma corrispondente a copertura del servizio di RSU svolto dalla società Geofor Spa, nonché un importo a titolo di svalutazione crediti per eventuali situazioni di insolvenza del tributo.

Minori entrate da oneri di urbanizzazione: nell'esercizio 2010 avevamo come introito in entrata di oneri di urbanizzazione 4 milioni e 510. 867 Euro, dei quali erano destinati alla spesa corrente 3 milioni e 74. 955 Euro, quasi il 75% dell'intero importo. Nell'esercizio 2011 sono stati

accertati 2 milioni e 791. 581 Euro, sempre destinati per una parte alla spesa corrente. Nell'esercizio 2012 sono stati accertati 1 milione e 927. 931 Euro e anche qui c'era una quota destinata alla spesa corrente. Nell'esercizio di previsione 2013 la quota stimata è 1 milione e 540. 500 Euro, di cui da destinare a spesa corrente zero. Come si evince da questa proiezione, le entrate da oneri di urbanizzazione sono diminuite di anno in anno fino a ridursi a un terzo, probabilmente a causa della crisi che ha colpito il settore e anche della scelta dei consumi di territorio zero fatta da questa Amministrazione comunale.

Manovra su aliquote dei tributi e sulle tariffe: Imposta Municipale Propria, aliquota ordinaria 1,06%, abitazione principale di soggetti residenti unitamente alle pertinenze di categoria A2 e A7 *** come esercizio precedente allo 0, 39. L'abitazione principale categoria A1, A8, A9 incrementa rispetto all'esercizio 2012 allo 0, 6%; unità abitative concesse in locazione con contratto concordato, riduzione rispetto all'esercizio 2012 allo 0, 46%. Unità abitative concesse in uso gratuito dal proprietario ai parenti in linea retta di primo grado (madre /padre, figlio /figlia e viceversa) che la utilizzano come abitazione principale come esercizio 2012 0, 76. Unità immobiliare posseduta da cittadino italiano non residente nel territorio dello Stato e iscritto all'Aire come esercizio 2012 0, 76. L'Imposta Municipale Propria è inoltre stabilita per l'abitazione principale e relative pertinenze a 200 Euro, con una maggiorazione di 50 Euro per ciascun figlio di età non superiore a 26 anni, purché residente, fino a un massimo di 400 Euro. Il gettito previsto, comprensivo del gettito sulla prima casa e del gettito eccedente allo 0, 76 relativo ai fabbricati di categoria D, è di 11 milioni e 157. 000 Euro.

Modifiche al regolamento Imu. Si è reso necessario procedere a una modifica del regolamento Imu per le seguenti motivazioni: l'articolo 1 comma 380 lettera F) della legge 228 /2012, Legge di Stabilità per l'anno 2013, ha stabilito che è riservato allo Stato il gettito dell'Imposta Municipale Propria derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato a aliquota standard dello 0, 76; sono stati eliminati i riferimenti specifici agli immobili di categoria D comma 2 articolo 6 del vecchio regolamento. Al fine di garantire il pareggio di bilancio, è stato previsto un incremento dell'aliquota ordinaria dallo 0, 96 all'1, 06%, modifica di cui al comma 1 articolo 6 ad oggetto “ determinazione delle aliquote”. È stata prevista l'entrata in vigore del nuovo regolamento, come stabilito dalla legge, a far data dal 1 gennaio 2013 (modifica dell'articolo 11).

Manovra riguardante le aliquote dei tributi e le tariffe. Addizionale IRPEF: aliquota invariata allo 0, 8 e soglia di esenzione dei redditi fino a 10. 000 Euro, gettito previsto 4. 250 Euro. Tariffe mensa, trasporto scolastico, asilo nido e sport: è stato applicato l'incremento Istat, pari al 3, 10%, prezzi al consumo 30 giugno 2012. Il servizio sport l'incremento Istat è pari al 2, 4%, prezzi al consumo 30 novembre 2012 . Cosap: le tariffe non sono state variate, si prevede una riduzione del 50% per occupazioni temporanee con pedane per periodi superiori a 60 giorni. È stata eliminata l'esenzione per l'occupazione temporanea della durata massima di sei mesi riguardante le attività edilizie.

Oneri di urbanizzazione: entrano in vigore dal 1 gennaio 2012 – forse qui c'è un errore: 2013, come indicato dalla relazione tecnica del responsabile Poa - è stato previsto un incremento complessivo del 4, 9%, di cui il 2, 4% per l'incremento Istat e il 2, 5% come ulteriore adeguamento stabilito dalla Giunta Comunale. Altre tariffe: sono state aumentate le tariffe relative ai servizi urbanistica, edilizia, ambiente, lavori pubblici e cimiteri di circa il 20%.

Questa slide ci rende evidenti gli importi massimi impegnati per le tipologie di spesa limitate dal decreto legislativo 78 /2010, convertito con modificazioni dalla legge 122 /2010. Come si evince da questa diapositiva, le spese di formazione nel 2009 avevano un impatto di 15. 000 Euro, l'importo per legge è diminuito del 50% e quindi l'importo del 2013 è di 7. 500 Euro. Spese per missioni: anche queste sono diminuite del 50% e l'importo per il 2013 passa a 6. 000 Euro, a fronte dei 12. 000 Euro del 2009. Le spese per consulenze nel 2009 corrispondevano a 33. 400 Euro e gli importi per il 2013, che si sono ridotti per legge dell'80%, passano a 6 milioni e 680. 000 Euro ...(intervento fuori microfono) sì, 6 milioni e 680. 000 Euro ...(intervento fuori

microfono) oh, scusate! A forza di leggere milioni.. 33. 400 Euro e 6. 680 Euro. Scusatemi, ma a forza di leggere milioni forse mi si sono incrociati un po' i numeri nella testa! Spese di *** pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza 21. 110,81 Euro: si sono ridotte nel 2013 dell'80% e passano a 4. 222, 16 Euro. La media degli importi 2010 /2011 per spese arredo immobili era 27. 187 Euro e l'importo passa a 4. 527, 22 Euro. Le spese per acquisto e noleggio autovetture limitatamente alle vetture individuate nell'allegato "determinazioni" 239 passano da 22. 400 Euro, con una riduzione prevalente al 50%, a 11. 200 Euro. Scusate, ma a forza di leggere milioni probabilmente ho perso..

Un confronto tra il bilancio 2013 e il bilancio 2012 per quanto riguarda le entrate al titolo uno, "entrate correnti e tributarie": quest'anno è prevista un'entrata di 24 milioni e 500.709 Euro, l'accertato 2012 era di 16 milioni e 155. 811 Euro. Come vi ho già detto altre volte, questa posta risulta aumentata a causa del tributo Tares, che viene depositato sul bilancio del comune. Al titolo 2, entrate correnti da contributi e trasferimenti da Regione Toscana e Stato 1 milione e 182. 000 Euro e 214, l'accertato è 1 milione e 166. 463 Euro. Per quanto riguarda le entrate extratributarie 6 milioni e 210. 720 Euro, accertato 2012 5 milioni e 636. 153 Euro. Al titolo 4 troviamo le spese d'investimento da alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossioni di crediti per 4 milioni e 469. 105 Euro, l'accertamento è 3 milioni e 999. 188 Euro. Al titolo 5 l'anticipazione di cassa, che ha un valore massimo di 8 milioni e 752. 203 Euro, secondo la legge 35 /2013 è stata aumentata di una percentuale che è passata da 5 milioni e rotti a 8 milioni e 752. 000 Euro. L'accertato è zero perché, come tutti sapete, quando arriviamo a chiudere il bilancio questa voce deve essere ripianata e conseguentemente il dato deve essere zero.

Al titolo 6, partite di giro, 4 milioni e 626. 000 Euro a fronte di un accertato di 1 milione e 942. 951 Euro: questo dato di previsione comunque è un dato importante, perché deve lasciare lo spazio, però qui si potrà accertare solo in base alle entrate. Il totale in entrata è di 49 milioni e 740. 951 Euro, l'accertato del 2012 è di 28 milioni e 900. 568 Euro. Possiamo andare avanti. Si passa alla spesa e al confronto con gli anni precedenti: nel titolo 1 la spesa corrente.. non vi sto a rileggere tutti i numeri, però si evince comunque questa differenza rispetto alla Tares , sono 8 milioni e passa e quindi l'impegnato 2012 si avvicina molto alla previsione del 2013. Per quanto riguarda la spesa per investimenti in conto capitale, di fronte a un impegnato di 3 milioni e 417. 982 Euro, abbiamo una previsione per il 2013 di 4 milioni e 469. 105 Euro, proprio perché, come sapete, gli oneri di urbanizzazione vanno tutti nelle spese d'investimento. Spesa rimborso prestiti: qui, in questi 12 milioni e 114. 303 trovate l'anticipazione di cassa e l'impegnato 2012 è di 3 milioni e 802. 568 Euro. Lo stesso, al titolo quarto troviamo le partite di giro e il totale è il pareggio di bilancio con le entrate. Si può girare..

Per quanto riguarda la previsione del bilancio pluriennale, è stato previsto un importo per il 2013 di 24 milioni e 509.000 Euro, per il 2014 di 24 milioni e 450. 709 Euro e per il 2015 uguale. Al titolo secondo, entrate da trasferimenti correnti, 1 milione e 182. 214 Euro e somme simili per il bilancio preventivo 2013 e 2015. Al titolo tre, entrate extratributarie, si prevede una spesa inferiore rispetto al 2013, dove è di 6 milioni e 210. 720 Euro, di all'incirca 400. 000 Euro per il 2014 e di 350. 000 Euro per il 2015. Entrate *** trasferimenti in conto capitale 4 milioni e 469. 105 Euro per il 2013, 4 milioni e 650. 500 Euro per il 2014 e 5 milioni e 24. 220 Euro per il 2015. È stata prevista l'anticipazione di cassa per 8 milioni e 722. 000 Euro sia nel 2013 che nel 2014 e nel 2015, per un totale che si avvicina molto.. per il 2013 45 milioni e 114. 971 Euro, 44 milioni e 794. 258 nel 2014 e 45 ?milioni? e 161 per il 2015. Si può andare avanti. Lo stesso dicasi per il bilancio preventivo di spesa: la spesa corrente è di 28 milioni e 541. 000 Euro, si avvicinano tutte e tre le previsioni del 2013, 2014 e 2015; per quanto riguarda la spesa per investimenti idem, sono cifre molto simili che si aggirano tutte su 4 milioni e 500. 000 Euro, per le spese di rimborso prestiti 12 milioni e 114. 303 Euro, perché anche qui è inclusa l'anticipazione di cassa. Possiamo andare avanti. Non è finita, come mai? ...(intervento fuori microfono) no, non è finita ...(intervento fuori microfono) eh, c'è stato un errore, scusate ...(intervento fuori microfono) no, c'è la parte più importante ...(intervento fuori microfono) io

ce l'ho. Dove siamo rimasti? Bilancio pluriennale spesa, poi c'è la relazione previsionale e programmatica: ce l'hai? ...(intervento fuori microfono) scusate un attimo.. La relazione previsionale e programmatica del programma ***, come vedete, Segretario Generale, Assessore e Sindaco: qui sono elencati tutti i programmi e gli assessorati che ne fanno parte, perché nella parte che segue questa ci sono i numeri. Fate attenzione, non ve la sto a leggere tutta, perché penso la possiate vedere da soli: se c'è bisogno si torna indietro.

Spesa per programmi: per quanto riguarda il programma uno, che riguarda il Segretario Generale, spese correnti 355. 000 Euro; programma due – si possono vedere qui, invece che i numeri, i programmi? I numeri li leggo io, così ...(intervento fuori microfono) no, quella lì vicina. Ecco, *** le staffe – Assessore Ribechini, spese correnti 2 milioni e 591. 000 Euro; programma tre, Assessore Baglini, bilancio e finanze, spese correnti 3 milioni e 114. 832 Euro, spese d'investimento 1 milione e 532. 000 Euro, per un totale di 5 milioni e 346. 832 Euro. Programma quattro, Assessore Baglini, spese correnti 31. 100 Euro, programma 5.. mi dite, per favore, a chi appartengono.. i programmi e l'Assessore, sennò non lo vedo? ...(intervento fuori microfono) la rimetti? ...(intervento fuori microfono) sì, il programma cinque, innovazione e Urp, Assessore Barsotti, 703. 000 Euro per le spese correnti e 20. 000 Euro per le spese d'investimento, per un totale di 732. 000 Euro. Programma 6 – da qui non li vedo ...(intervento fuori microfono) ma perché me la levi? ...(intervento fuori microfono) perché mi giro indietro per vedere di chi è l'assessorato: se mi togliete le slides.. Programma 6 – lavori pubblici, Assessore Catelani, 2 milioni e 713. 000 Euro per quanto riguarda le spese correnti e 1 milione e 474. 000 Euro per quanto riguarda le spese d'investimento, per un totale di 4 milioni e 187. 000 Euro. Programma 7 – voi lo vedete, a chi appartiene il programma 7 – 1 milione e 6. 164 Euro, spese d'investimento 15. 000 Euro, per un totale di 1 milione e 21. 000 Euro. Programma numero 8 – mi date una mano a leggere chi c'è nei programmi? – Assessore Innocenti, 5 milioni e 241. 000 Euro, spese investimenti per 330. 361 Euro, per un totale di 5 milioni e 71. 862 Euro. Programma 9, Mellea, spese correnti 583. 360 Euro, spese d'investimento zero. Programma 10, spese correnti 477. 217, spese d'investimento 65. 000 Euro, per un totale di 542. 217 Euro. Programma 11, spese correnti 8 milioni e 102. 160 Euro, spese investimenti 896. 564 Euro, per un totale di 8 milioni e 998. 724 Euro. Programma 12, Sindaco, spese correnti 634. 000 e spese d'investimento 120. 500 Euro, per un totale di 754. 530 Euro. Programma 14, Assessore Greco, 78. 570 Euro, spese d'investimento zero, per un totale di 78. 570 Euro. Programma 15, Assessore Greco, 129. 610 Euro di spese correnti, spese d'investimento 15. 000 Euro, per un totale di 144. 610 Euro. Programma 16, Assessore Innocenti, 2. 550 Euro spese correnti, spese d'investimento zero, per un totale di 2. 550 Euro. Possiamo andare avanti, grazie. ...(intervento fuori microfono) eh? ...(intervento fuori microfono) sì, ma infatti vado a quella dopo. Questo qui che vedete è il grafico dal quale si evince come vengono ripartite le risorse: vedete che ci sono dei capitoli dove c'è “ zero”. Passo a descrivere i lavori pubblici in maniera molto veloce, perché poi il Vicesindaco, essendo materia sua, le spiegherà meglio.

È stato predisposto e approvato dalla Giunta Comunale il Programma Triennale 2013 /2015 delle Opere Pubbliche, seguendo le indicazioni previste dal decreto legislativo del 2006. Per ogni categoria di opera sono state individuate le priorità, dando precedenza alle opere eventualmente ammesse al finanziamento regionale o di altro tipo: alle manutenzioni straordinarie, ai restauri, alle ristrutturazioni, al completamento delle opere già iniziate e ai nuovi progetti tenendo presenti le indicazioni emerse dal bilancio partecipativo 2012. Il programma degli investimenti, sia nell'anno 2013 che nel bilancio pluriennale, continua con l'impegno dell'Amministrazione comunale principalmente nei seguenti settori: edilizia scolastica, investimento edilizia scolastica in fase di ultimazione i lavori per la costruzione del nuovo edificio per la scuola materna di San Frediano a Settimo, è previsto l'ampliamento della scuola dell'infanzia Il Panda di Cascina per la realizzazione di una nuova sezione, inoltre saranno eseguiti interventi di risanamento acustico di edifici scolastici siti lungo la Tosco/Romagnola, compatibilmente con gli stanziamenti di bilancio preventivo 2013. Verranno effettuati interventi di manutenzione straordinaria, dando

comunque la priorità a quelli necessari per garantire il soddisfacimento delle esigenze legate all'anno 2013 /2014. Impianti sportivi: è previsto un intervento di ristrutturazione della piscina comunale scoperta, compatibilmente con gli stanziamenti del bilancio preventivo 2013 verranno effettuati interventi di manutenzione straordinaria, laddove si rendessero necessari.

Cimiteri: è previsto nell'anno 2013 un intervento di manutenzione straordinaria del cimitero monumentale di Cascina e del cimitero di Navacchio, inoltre è previsto un project financing per l'intervento di ampliamento di alcuni cimiteri comunali, ossia più precisamente il cimitero di Cascina Via Fosso Vecchio, con la realizzazione di un blocco di loculi più un campo di inumazione.

Viabilità e parcheggi: è prevista la realizzazione di manutenzioni straordinarie delle strade dell'ansa dell'Arno e di Via Levi per la realizzazione di un tratto di pista ciclabile in Via Tosco/Romagnola. Qui ci sono le nuove proposte per l'anno 2013 con lo stato d'attuazione dei progetti, vi leggo le nuove proposte del 2013: intervento di ristrutturazione e adeguamento piscina comunale, manutenzione straordinaria Via Levi, pista ciclabile sulla Tosco/Romagnola, ristrutturazione dell'ex casello idraulico, ampliamento scuola dell'infanzia Il Panda, intervento di riqualificazione aree verdi, ampliamento polo tecnologico di Navacchio (laboratori etc.), ristrutturazione del palazzo dell'ex Pretura.

Pareri, osservazioni e suggerimenti dell'organo di revisione: riguardo le previsioni di parte corrente 2013, il collegio raccomanda di monitorare costantemente le entrate relative al Codice della strada; riguardo le previsioni di parte corrente pluriennale, le previsioni risultano attendibili e congrue; riguardo le previsioni per investimenti, i dati risultano conformi con i mezzi di natura finanziaria; riguardo gli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità), si attesta che con le previsioni contenute nello schema del bilancio l'ente può conseguire negli anni 2013, 2014 e 2015 gli obiettivi di finanza pubblica. Riguardo gli organismi partecipati, si chiede all'ente di munirsi di un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente e le società partecipate per monitorare la situazione finanziaria contabile e organizzativa, nel rispetto della normativa. Inoltre si chiede di attivare un controllo costante sulle posizioni creditorie, debitorie e patrimoniali dell'ente delle dette società. Il collegio raccomanda un costante monitoraggio delle pratiche di contenzioso, al fine di quantificare correttamente le spese legali e una ricognizione completa delle situazioni dubbie, al fine di evitare l'insorgere dei debiti fuori bilancio. L'organo di revisione ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge (Statuto dell'ente, regolamento di contabilità, principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, principi contabili degli enti locali). Ha rilevato coerenza interna e coerenza esterna, congruità e attendibilità contabile delle previsioni di bilancio, dei programmi e dei progetti. Ravvede in particolare la possibilità, con le previsioni proposte e rispettate, di rispettare i limiti di spesa del patto di stabilità. Il collegio esprime parere favorevole sulla proposta di bilancio 2013 e sui documenti allegati. Il dirigente della macrostruttura economico /finanziaria Dott. Andrea Biagiotti esprime parere positivo. Grazie per l'attenzione, grazie Presidente.

(Entra Rocchi Alessio. Presenti 19).

PRESIDENTE

Prima di passare la parola all'Assessore Catelani, che ci illustrerà il Programma Triennale delle Opere Pubbliche, volevo spendere due parole, perché quello che avete visto illustrato in maniera così fluida con le slides non è frutto di un lavoro degli uffici, ma è un lavoro che ha fatto l'Assessore Baglini, per cui la volevo ringraziare per l'impegno che ci ha messo, perché non è scontato che un amministratore locale faccia queste cose. Non è solo una presentazione di apparenza, è la dimostrazione della volontà di approfondire la materia del bilancio esponendola nel modo migliore possibile a tutti noi Consiglieri Comunali, quindi grazie. L'avevo già visto, perché Paola me l'aveva già fatto vedere e poi il bilancio, dal momento che ne sono venuta in possesso, me lo sono studiato e abbiamo condiviso alcune riflessioni. È un bilancio che è stato

curato il più possibile, è frutto di un lavoro egregio – è arrivato al momento opportuno il Dott. Biagiotti. È un lavoro egregio – da parte degli uffici, che ringrazio, perché non era facile e del resto dovevamo portare in approvazione il bilancio, perché non si può andare ancora in esercizio provvisorio, in quanto questo comporterebbe delle grosse difficoltà a tutto l'apparato. Mi sembra che il percorso di analisi e di riflessione delle Commissioni Consiliari sia stato gestito meglio, quest'anno: tutto questo per dirvi che mi piacerebbe che il bilancio avesse una larga adesione, fermo restando che saremo chiamati, con ogni probabilità al nostro rientro dalle vacanze, a fare qualche variazioni di bilancio; ce lo auspichiamo: stiamo aspettando tutti le decisioni e le determinazioni del nostro governo. Volevo dire questo. Ora ...(intervento fuori microfono) sì, passo brevemente la parola a Paola per i ringraziamenti.

ASS. BAGLINI

Sì, ho voluto queste slides perché volevo cercare di puntualizzare in maniera precisa tutti i passaggi del bilancio, comunque tutto quanto è stato sottoposto agli uffici, perché non volevo cadere in errore, però tutti i dati sono copiati dal bilancio: credo sia importante, anche se può apparire noioso, che ci sia un modo semplificato per poterlo leggere. Niente, ringrazio gli uffici per la collaborazione, perché dal punto di vista della revisione sono stati molto efficaci e molto importanti.

PRESIDENTE

Beh, infine grazie al collegio dei revisori dei conti, che ci ha formulato un parere ben articolato, evidenziando le criticità. Hanno fatto un ottimo lavoro, anche se non sono presenti so che sono stati presenti alle Commissioni Consiliari, quindi li ringrazio da qui. Inviterei il Vicesindaco, a questo punto, a illustrarci il Programma Triennale delle Opere Pubbliche per gli anni 2013 /2015 poi, sempre collegata alla manovra, c'è l'approvazione del piano finanziario della Tares. Prego.

ASS. CATELANI

Grazie, Presidente. Del Piano delle Opere Pubbliche abbiamo parlato in Commissione Consiliare: anche se non era molto popolata, ne è stato parlato in maniera abbastanza dettagliata. Al di là delle cifre specifiche e delle opere specifiche, vorrei illustrare come siamo andati a costruire l'elenco annuale e triennale delle opere pubbliche ragionando su alcuni assi che identifichiamo come assi strategici dell'amministrazione, intanto partendo da un elemento di valutazione delle entrate, delle risorse disponibili, perché questo è un necessario elemento di riflessione per poter capire come è ridotta la capacità di progettazione, di programmazione su scala pluriennale dell'attività dell'ente in questo campo. Se vedete, nella scheda 1 sono riportate le risorse, la disponibilità finanziaria per quanto riguarda i tre anni. La considerazione quale è? È che, facendo riferimento al primo anno, ci sono degli investimenti a cui concorrono i privati per circa 800. 000 Euro e c'è una quantità di disponibilità che deriva dagli stanziamenti di bilancio di quest'anno che ha una sua validità in termini di previsioni – ovviamente siamo in fase di bilancio preventivo, ma previsioni – la cui certezza ha qualche elemento di aleatorietà, perché si tratta sostanzialmente di oneri di urbanizzazione e di possibili vendite rispetto alle quali l'alea, in questo periodo di stagnazione dell'attività edificatoria e dell'interesse di chi dovrebbe operare attraverso le imprese e i privati affinché arrivino oneri di urbanizzazione e perché si acquisiscano proprietà dell'ente che conosciamo tutti, non è di per sé una previsione che può assicurare una completa certezza. Speriamo che sia superiore a quello che abbiamo previsto, ma nella situazione di fatto non è assolutamente scontato. Poi c'è un altro milione e mezzo di Euro che sono intitolati “ altro”: l'” altro” fa generalmente riferimento ai residui che si trovano nel bilancio, derivanti da mutui contratti piuttosto che da altri avanzi (per esempio avanzi su mutui) – insomma, residui di bilancio, i residui attivi che sono nel bilancio – che si impegnano complessivamente per 1 milione e mezzo. Considerate che una parte di questi era già presente nel piano delle opere del 2012. Vi faccio un esempio: quello della piscina è rimesso quest'anno, perché faceva riferimento

a un impegno presunto di 400. 000 Euro. Nella fase realizzativa del progetto si è visto che questi 400. 000 Euro erano sottostimati, per cui viene riproposto con ulteriori 55. 000 Euro per arrivare a quanto si prevede di spendere oggi, ossia 455. 000 Euro. In realtà di impegno in più per quest'anno ci sono soltanto 55. 000 Euro, non so se è chiaro questo ragionamento. Queste sono finanze di cui c'è disponibilità, ma sono finanze di cui c'è disponibilità in funzione di residui che ci sono nel bilancio e che sono già assodati. Questo ci dice che in questa fase c'è una prima scelta strategica: quella di non fare ricorso a finanziamenti da parte di banche e quindi alla possibilità di contrarre mutui, questo perché? Perché in questa fase contrarre mutui significa pesare sul titolo uno: sì, significa fare altre possibili opere e altri possibili investimenti, ma significa che poi la fase di restituzione del mutuo verrà a gravare sul titolo uno, riducendo le spese correnti, le quali per i tagli che sono stati subiti in questi anni sono già comprese a un limite che si può dire essere di incomprimibilità ulteriore. Questo primo ragionamento, che è una strategia, è quello di non contrarre mutui in modo da liberare il più possibile risorse sul titolo uno.

Passando alle opere che sono introdotte nel piano triennale, per quello che ho detto ora per quanto riguarda le entrate credo sia indispensabile ragionare limitandosi sostanzialmente all'anno in cui si fanno investimenti definiti, in cui c'è la possibilità di poter considerare fattibili i progetti che si mettono in discussione, perché per gli anni prossimi riteniamo – a me sembra, personalmente – che sia una discussione che rischia di esprimere valutazioni e priorità che alla fine devono essere verificate, perché devono essere controllate, devono essere allineate con una potenzialità di spesa che non è definibile a priori in maniera certa. Facendo riferimento sostanzialmente all'elenco annuale, si vede con una certa chiarezza quali sono gli assi strategici sulla base dei quali si muove l'Amministrazione comunale in questa fase di ristrettezze: uno è quello degli interventi sulle nuove energie; ne sono riportati due, di cui uno è fatto con impegni finanziari da parte di privati e è già stato realizzato in massima parte (anzi, è stato già completato, c'è soltanto da eseguire la fase di collaudo e di inaugurazione, se volete) è quello della realizzazione degli impianti fotovoltaici su cinque edifici pubblici. È chiaro che questa è un'opera che è finanziata da privati, ma che nasce da una progettualità dell'Amministrazione comunale: la definizione della tipologia, della quantità di edifici, della loro valenza e della loro localizzazione, oltre che della qualità ****. È una progettazione fatta dall'ufficio, quindi la maniera in cui si fa non è estranea perché viene finanziata da privati, è una delle progettualità dell'Amministrazione comunale. A questo si aggiunge quella che è definita come Scuola Sun, ossia un impianto di condizionamento, anzi di telecondizionamento impiantato in una scuola materna, la scuola Il Panda qui a Cascina, che dovrebbe produrre il condizionamento della scuola stessa e della scuola limitrofa. È un impianto di telecondizionamento e è un impianto molto innovativo che dovrebbe andare a energia solare termica, producendo non energia elettrica, ma energia di riscaldamento o di raffreddamento. Qui ci sono invece disponibilità dell'Amministrazione comunale rispetto alle quali abbiamo chiesto un contributo regionale, che comunque prevedono, nel caso non venisse approvato il progetto, un cofinanziamento attraverso un altro recepimento di risorse mediante le risorse dell'Amministrazione comunale. Complessivamente questi in un bilancio di 3 milioni sono un terzo dell'investimento. Io e il Sindaco.. ero fuori: non so se all'inizio il Sindaco ha detto qualcosa nel suo intervento iniziale del Consiglio Comunale ...(intervento fuori microfono) eh, però si ritorna dalla firma del Patto dei Sindaci a Bruxelles e abbiamo visto che sostanzialmente questi e altri lavori, altre realizzazioni che sono in corso, oppure alle quali stiamo lavorando sono perfettamente allineate con le migliori pratiche che sono state dimostrate, messe in discussione e sottolineate all'interno di questo Patto dei Sindaci, che rappresenta il punto più alto a livello europeo rispetto alla fattibilità e alla potenzialità di riduzione del consumo di energia e di produzione di energie rinnovabili. Diciamo che questo ci dà la soddisfazione di vederci in linea con questa tipologia di cose.

L'altro asset strategico è quello che riguarda le scuole, perché oltre alla scuola di cui siamo già alla fase di conclusione, la scuola materna a consumo energetico zero che è stata realizzata a San Frediano e che è praticamente assolutamente completata, ci sono altri interventi sulle scuole che riguardano l'ampliamento della scuola dell'infanzia Il Panda di Cascina, una scuola che fino a oggi ha operato con quattro sezioni attive di cui una finanziata completamente con fondi regionali (la sezione Pegaso), che attualmente è in una situazione transitoria, perché la Pegaso viene assegnata anno per anno, invece da quest'anno sarà assegnata per metà, metà del personale è stato assunto come personale statale, per cui verrà richiesto il finanziamento alla Pegaso soltanto per la metà. È una scuola che ha ormai la certezza di operare con quattro sezioni, lì c'era una sezione che non è perfettamente idonea, perché è una sezione senza finestre e senza uscite esterne, è una sezione di passaggio: rispetto a questo c'era una prescrizione, è stata fatta per rispondere alle esigenze di scolarizzazione su richiesta dei cittadini, ma doveva essere sistemata in tempi possibili. Per questo quest'anno verrà fatta una sezione, c'è un progetto preliminare che è stato approvato dalla Giunta Comunale e che prevede di realizzarla, ovviamente, attaccata alla scuola attuale come una propaggine della scuola attuale, connessa alla scuola attuale, ma fatta con la stessa tipologia di edilizia ecocompatibile e biologica, quindi è una sezione modello dal punto di vista edificatorio, come quelle di San Frediano e di Titignano, che sono già state realizzate di recente. L'altra cosa per quanto riguarda le scuole è questo risanamento acustico delle scuole comunali: si prevede un risanamento acustico con un abbattimento del rumore nelle tre scuole che sono limitrofe alla Tosco/Romagnola, ossia le elementari di San Casciano, le elementari di Casciavola e le elementari di San Frediano. Rispetto a questo gli interventi riguarderanno l'installazione di infissi moderni che riducono l'impatto sonoro e di controsoffitti, perché secondo il giudizio dei tecnici i controsoffitti sono quelli che possono assorbire un'eco, il riverbero sonoro che c'è all'interno delle stanze.

Infine, un altro possibile intervento in merito al quale va verificato complessivamente nel progetto esecutivo se c'è una parte di disponibilità di denaro sarebbe quello di sostituire in sede stradale l'asfalto normale con l'asfalto fonoassorbente, dando a queste tre scuole un miglioramento definito dell'abitabilità e della maniera di fare scuola, di stare all'interno della scuola. Quello della scuola è il secondo asse strategico, l'altro è quello del bilancio partecipativo. Il bilancio partecipativo 2013 è stato il primo esperimento di bilancio partecipativo, con cui il Comune di Cascina – la nostra Amministrazione comunale – ha inteso dare un segnale molto forte, mettendo a disposizione dei cittadini 1 milione di Euro per la scelta, attraverso un processo di cui abbiamo parlato diverse volte e di cui immagino che i Consiglieri Comunali siano completamente informati (alcuni di loro erano anche all'interno del comitato di garanzia), quindi non sto a sottolineare più di tanto il valore del bilancio partecipativo. Siamo perfettamente soddisfatti di come è andata l'anno scorso, anche se dobbiamo dire che probabilmente – questa è una mia opinione – 1 milione di Euro in una fase di ristrettezze di bilancio può essere troppo. Questa è una discussione che si potrebbe fare. È certo che ha avuto il merito - e probabilmente è stato necessario farlo in questa maniera – di dare un segnale forte su questo terreno, perché questo terreno non è di democrazia alternativa, ma un sistema di democrazia aggiuntiva a quella elettiva: un sistema di democrazia partecipata che da noi è una sperimentazione e che ha trovato ormai, dopo questa prima esperienza, non solo una strada di sperimentazione, ma una strada di consolidamento; attualmente siamo in fase di realizzazione.. siamo alla fase di definizione dei progetti dopo il periodo preliminare di definizione con i cittadini degli assi di priorità, quindi il bilancio partecipativo, attraverso la votazione di diverse migliaia di persone - ora la Paola mi direbbe anche i numeri esatti, diciamo che il numero totale di voti espressi sarà stato intorno a 3.000, con una partecipazione tra le maggiori di quelle realizzate in comuni che hanno iniziato questo percorso – ha portato al finanziamento di cinque progetti, due dei quali sono come progetti nell'elenco annuale; sapete che nell'elenco annuale vanno soltanto i progetti con un importo superiore a 100.000 Euro, per cui qui sono riportati solo i due che hanno queste caratteristiche, ma ovviamente anche gli altri tre progetti che hanno un importo minore stanno

nelle opere pubbliche che ci siamo impegnati a fare. Chiaramente questi sono progetti con priorità assoluta, perché sono progetti scelti dai cittadini e conseguentemente non sono modificabili né nella destinazione né nella tipologia e sono quello della pista ciclabile lungo la Tosco/Romagnola per mezzo milione e quello della ristrutturazione dell'ex casello idraulico a San Benedetto, localizzato a margine dell'argine dell'Arno a San Benedetto per 200. 000 Euro. Di questi, che sono progetti già con studi di fattibilità, devo dire per chiarezza che, nella ristrutturazione dell'ex idraulico, c'è un punto che lo rende.. non ne mette in discussione la fattibilità, ma ne rende l'iter un po' più complicato, perché quel casello è di proprietà della Provincia, per cui si sono aperti dei confronti, si sono aperti dei dialoghi con la Provincia per definirne una possibile utilizzazione per tempi sufficientemente lunghi, tale da giustificare investimenti di risistemazione. Per dovere di completezza vi dico quali sono gli altri tre progetti, ossia il completamento della zona sportiva del Villaggio Santa Maria per 100. 000 Euro, la realizzazione di un fontanello nella stessa zona del Villaggio Santa Maria per 80. 000 Euro e l'infrastrutturazione WI – FI con l'accesso libero a Internet per 100. 000 Euro. Questo è il secondo asse strategico. Abbiamo detto che il terzo asse strategico è quello delle energie, dei lavori sulle scuole e del bilancio partecipativo. Li dico in ordine sparso, perché hanno tutti lo stesso livello di priorità, non sono detti in maniera prioritaria.

Tra gli altri interventi che sono nel piano annuale vi è, nello specifico, la riproposizione e l'implementazione dell'intervento di adeguamento della piscina comunale scoperta: sapete che è una piscina olimpionica, è una piscina di pregio dal punto di vista del fare sport di questo genere che ha un'età di oltre 20 anni, se non erro, sulla quale sono state fatte solo opere marginali, nella stragrande maggioranza sono opere di manutenzione ordinaria fatte dal gestore della piscina e solo in piccola parte sono opere di manutenzione straordinaria che sono allocate all'ente. Queste opere riguardano l'impermeabilizzazione della vasca grande, una revisione dei livelli di ***, adeguamenti normativi con impianti di filtraggio più moderni, cose minori come la definizione dei parapetti metallici per sicurezza e, soprattutto, una ristrutturazione, un rifacimento ex novo della piscina per i bambini, che attualmente non ha un impianto di filtraggio proprio, che è molto piccola e che conseguentemente viene adeguata alle altre normative. L'altro intervento è una cosa importante dal punto di vista dello stare bene in città e riguarda gli interventi di riqualificazione di aree verdi. Qui sono stati allocati 250. 000 Euro che danno la possibilità di intervenire sui parchi che hanno visto gli impianti giochi deteriorati: insomma, sono cinque o sei aree all'interno di tutto il comune sulle quali faremo degli interventi. Sostanzialmente questa è la maniera in cui è stata costruita la definizione delle opere pubbliche che costituiscono l'elenco annuale per il 2013.

Come ultima cosa, ma non di minore importanza, ci sono opere che riguardano l'ultima questione rispetto alla quale l'Amministrazione comunale vuole sottolineare il suo intervento, ossia la questione della viabilità: oltre alla pista ciclabile, che è un intervento di viabilità, di mobilità, sono previsti due interventi di cui uno era già previsto tra le opere pubbliche del 2012 e è ormai in fase di allocazione delle.. per questo è stata richiesta la devoluzione di un mutuo che era residuo e che è in fase di progettazione definitiva di progetto esecutivo e quindi è pronto per essere messo a gara. Tra l'altro le risorse non sono neanche dirottabili su altre cose, perché il mutuo è stato definito in modo da.. la devoluzione del mutuo è stata allocata specificamente per queste cose. Questo è l'intervento straordinario sull'ansa dell'Arno, uno dei punti più critici del comune per quanto riguarda la viabilità e l'altro è la manutenzione straordinaria di Via Levi. Via Levi è quella che va dal sottopasso sotto la ferrovia di Navacchio e arriva fino all'Ipercoop: chi ci passa sa che questa parte di strada è molto deteriorata e conseguentemente occorre un intervento su questa strada. Devo dire che per quanto riguarda la viabilità in questo settore, cioè la viabilità intorno alla zona commerciale di Navacchio, rispetto all'anno passato ci sono delle novità. Chi ha visto con attenzione, confrontando il piano delle opere del 2012 e quello attuale, avrà visto che la bretella di collegamento tra il Fosso Vecchio e l'uscita dalla Superstrada non è più presente: non è più presente non perché giudichiamo quel tratto di strada senza problemi,

anzi, lo giudichiamo con problemi; il fatto è che, su istanza e attivazione della Regione Toscana per questo punto e su interessamento specifico di Unicoop Firenze, è partita la discussione per la ridefinizione di quest'opera e quindi non è che sia stata cancellata: la riteniamo sospesa, perché si sta valutando questo comparto in maniera differente secondo alcune suggestioni di Unicoop Firenze e dell'Università di Pisa, la quale ha affidato a Unicoop e a noi la.. si è aperto un tavolo di discussione tra Unicoop, Università di Pisa e Comune di Cascina sulla valutazione della migliore soluzione per quel pezzo di viabilità che coinvolge il Fosso Vecchio, ma anche tutta Via Oristano fino, che è la parte terminale, fino alla rotatoria dell'uscita della Superstrada. Tra l'altro riteniamo possibile e auspicabile che Unicoop si faccia carico in qualche modo della.. insomma, contribuisca finanziariamente alla realizzazione di quest'opera. Queste sono le cose rispetto alle quali il lavoro è avanzato, mentre su altre cose di viabilità rispetto alle quali il lavoro è sbizzato – ma non vale la pena di discutere oggi di questa cosa – sicuramente saremo in grado quest'anno di allocare altre risorse possibili, recuperabili in qualche modo perlomeno per la fase di progettazione di altre opere di viabilità, perché questa è una delle emergenze che nel nostro comune si stanno realizzando: la viabilità e la sicurezza della mobilità sono due cose che, come Amministrazione comunale, si considerano prioritarie. Scusate se ho mangiato molto tempo, ma mi pareva fosse indispensabile fare il punto sulle cose che abbiamo in mente e sulle strategie che stiamo perseguendo, le quali dovrebbero essere quelle che ci guidano nei prossimi anni. Grazie.

(Entra Ragaglia. Presenti 20).

PRESIDENTE

Grazie, Vicesindaco ...(intervento fuori microfono) sì, perché poi aprirei la discussione, che è unica. Se vuoi un bicchiere d'acqua ...(intervento fuori microfono) sì, a questo punto l'Assessore Catelani ci illustrerà il piano finanziario e il piano tecnico /economico della Tares, che è già stato ampiamente illustrato e visto in Commissione Consiliare, per cui tutti quanti siamo istruiti ...(intervento fuori microfono) ecco, anche Cappelli diceva che è sufficiente una sintesi ...(intervento fuori microfono) grazie.

ASS. CATELANI

Mi rendo conto che si potrebbe dare per scontata, visto che tutte queste cose sono passate nelle Commissioni Consiliari, una serie di questioni che comunque sono questioni chiave. Della Tares si è parlato molto e si continua a parlare, perché è un percorso che è iniziato quest'anno, con il passaggio obbligatorio da Tia o da Tarsu, per quei comuni che non erano ancora passati a Tia, alla Tares, la quale diventa un tributo: un tributo è, dal punto di vista sostanziale, una cosa diversa rispetto a una tariffa di corresponsione di un servizio. Cosa c'è da notare rispetto a questo? Dobbiamo notare intanto due cose, sostanzialmente: una è che quest'anno è molto difficile, se non impossibile, fare dei paragoni tra il piano finanziario del 2012 e il piano finanziario del 2013 per Cascina, perché cambia la maniera di fare il servizio; mentre il servizio era una raccolta completamente a margine strada per il 2012, quest'anno, mano a mano che passa il tempo, si va verso una fase di servizio misto, sia a margine strada che porta a porta domiciliare, che arriverà alla fine del 2013 per essere completamente domiciliare. *** è una fase che.. con il passare dei mesi il servizio cambia sostanzialmente, ne cambiano i costi e cambia la maniera. Il piano che è stato fatto di realizzazione del passaggio dal servizio attuale al nuovo servizio porta a porta è stato concordato con il gestore che, come sapete, è Geofer e prevede.. attualmente siamo completamente al servizio porta a porta nella zona A (Cascina, Navacchio e Latignano), l'8 luglio cambierà il servizio nella zona B e quindi in tutta la fascia a sud del comune sotto la ferrovia, dalla ferrovia in giù fino a andare a comprendere tutte le zone del comune sotto la ferrovia e poi a ottobre /novembre arriverà a completamente nella parte sud. Questo è un primo punto. Sostanzialmente quello che abbiamo verificato nella fase progettuale insieme a Geofer è che ci sono due fattori che vanno in contrapposizione: in primo luogo, il

passaggio al porta a porta fa aumentare il prezzo della raccolta, mentre fa diminuire il costo dello smaltimento, perché aumenta di molto la raccolta differenziata. So che sono cose che posso anche non dire, ma permettetemi di dire che, dai primi dati che abbiamo, se andate sul sito di Geofor potete vedere che il mese di maggio ha già avuto un incremento di raccolta differenziata in tutto il comune, ma il contributo di quest'incremento è soltanto derivante dalla zona A. Uno studio fatto, un rilevamento fatto sulla zona A ci dice che questa parte del comune, al di là di alcune critiche che si possono fare, di alcuni elementi o di alcuni abbandoni di rifiuti che si vedono, è già ben oltre il 70% e sta tendendo verso l'80%. Detto questo, queste due voci che in parte si compensano, ma in parte no, risentono fortemente dei costi per il fatto che quest'anno complessivamente verrà acquistata l'attrezzatura e, se vedete, tra gli altri costi c'è 1 milione e 181.000 Euro di fornitura dei mastelli, di fornitura dei kit per la raccolta differenziata che non ci saranno più negli anni a venire. Negli anni a venire questo costo straordinario non ci sarà più. Fortunatamente il nostro comune – anzi, più che “fortunatamente” diciamo intelligentemente – in maniera provvidenziale ha pensato di accantonare negli ultimi tre anni tutta la cifra derivante dall'evasione e dall'elusione dei pagamenti da parte degli utenti che qui *** registrata, registrando un accantonamento complessivamente di 1 milione e tre che compensa questa spesa straordinaria di quest'anno. Possiamo dire che il bilancio previsionale 2013 per quanto riguarda la Tares corrisponde in maniera quasi esatta a quello consuntivo del 2012: anzi, andando a vedere ci sono dei piccoli risparmi, se vedete la scheda degli esempi per la stragrande maggioranza delle utenze c'è piccolissima diminuzione.

Colgo l'occasione – non so se c'è qualche cittadino o qualche giornalista che ascolta – di dire che c'è un elemento che va sottolineato: ho visto che sul giornale di stamani nella cronaca di Vicopisano c'era una puntualizzazione in merito a un'apparente incongruenza rispetto a quello che ho detto prima. Quello che ho detto prima sostiene che quest'anno si paga leggermente meno della Tia, ossia la Tares sarà leggermente meno della Tia, però al netto dell'ultima rata, che sarà il contributo che va direttamente allo Stato (quei 30 centesimi al metro quadrato vanno direttamente allo Stato e non passano né dal comune né dal gestore. Vengono ricossi dal comune, ma vengono passati direttamente allo Stato e sono per i servizi indivisibili). Vi dicevo che le prime due rate che sono arrivate, quella che scade tra quattro giorni e quella di luglio, sono molto più care, hanno un costo maggiore di quelle dell'anno scorso: questo dipende non da un aumento della tariffa, ma dal fatto che l'anno scorso era riferita ai servizi di gennaio, febbraio, marzo, aprile, maggio e giugno (sei mesi) e quest'anno è riferita ai servizi di gennaio, febbraio, marzo, aprile, maggio, giugno, luglio, agosto e settembre, quindi sono nove mesi. Se dividete per i sei dell'anno scorso *** e moltiplicate per nove, vedrete che è esattamente un pochino meno dell'anno scorso; *** del servizio mensile, via, se si normalizza al mese succede questo. Non so se ho già parlato troppo, secondo il suggerimento, anzi la richiesta sommessa del Cappelli: eviterei, se non ci sono domande successivamente, di aggiungere altro o comunque riterrei di aggiungere se ci saranno domande.

PRESIDENTE

Grazie per l'illustrazione. A questo punto mi sembra che l'illustrazione sia stata fatta in maniera abbastanza esaustiva, direi di aprire la discussione, nel frattempo sono arrivati anche i revisori dei conti. Apriamo la discussione: chi si prenota? La parola al Cons. Parrini. A proposito del Consigliere Comunale Parrini, sono obbligata a dire che mi ha recapitato delle proposte di emendamento al regolamento Imu e al piano pluriennale delle opere pubbliche, se non erro.

CONS. PARRINI

Sì.

PRESIDENTE

Ci siamo già confrontati con il Consigliere Comunale e gli ho spiegato..

CONS. PARRINI

Ho obbedito, eh, Presidente!

PRESIDENTE

Eh?

CONS. PARRINI

Ho obbedito, ho rifatto il compito!

PRESIDENTE

Sì, però c'era la premessa che, in base al regolamento, non ci sarebbero stati i termini per poco. D'altronde devo far rispettare il regolamento. In ogni caso ho inviato, seppur nella forma che ho criticato, le proposte al Segretario Generale e ai funzionari responsabili, i quali dovrebbero averci procurato un loro parere in merito all'eventuale ammissibilità. Comunque le passo la parola, così li illustra. Se possiamo fare le fotocopie, così li facciamo vedere anche.. eh? Abbiate pazienza..

CONS. PARRINI

Posso farlo nel corso dell'illustrazione?

PRESIDENTE

Sì, va bene.

CONS. PARRINI

Me la sono preparata così, sennò ***.

PRESIDENTE

Prego, prego.

CONS. PARRINI

...(intervento fuori microfono) eh? ...(intervento fuori microfono) no, sulle ?slides?.. vi risparmio. Intanto volevo fare un po' di appunti in merito all'intervento che ha fatto l'Assessore Baglini, il quale ha giustamente ribadito, come tutte le volte si fa, la faccenda di criticità da parte di contributi dal governo centrale e dal governo regionale. Va beh, ormai è una cosa arcinota: tutti i comuni devono fare i conti con questi numeri. Ha parlato di politica sobria: secondo noi in realtà non è proprio una politica sobria, secondo noi questo comune continua a fare la cicala. Non siamo bravi a guardare bene nelle pieghe del bilancio assolutamente, però un riferimento l'abbiamo preso dalla spesa corrente. La spesa corrente, al netto della partita di giro della Tares, è superiore di 60. 000 Euro rispetto all'anno scorso: questo vuol dire che rispetto all'anno scorso non si è tagliato niente. Quando ha parlato di una minore entrata degli oneri di urbanizzazione per una politica del comune a consumo zero, mi perdoni l'Assessore, ma è un pochino azzardata come affermazione, perché in questo comune si può dire tutto, ma che fino a oggi si sia fatta una politica di consumo zero assolutamente no. Da quello che si intravede dalla variante al regolamento urbanistico c'è ancora meno, questo consumo zero, ma non è argomento di oggi e non ci voglio entrare.

Per quanto riguarda quello che ha detto l'Assessore Catelani, ci ha parlato delle tre linee strategiche: il fotovoltaico (però i soldi li mette il privato) l'ampliamento e la manutenzione della scuola, il bilancio partecipativo e la viabilità, rispetto alla quale però si parla di una manutenzione della viabilità. Secondo noi il bilancio non può essere ridotto a un'esposizione di numeri relativi a quanto abbiamo incassato e a quanto abbiamo speso: diciamo che, idealizzando

un po' la cosa – forse un po' troppo – il bilancio dovrebbe essere il sogno dell'Amministrazione comunale, dovrebbe essere veramente la linea strategica dell'Amministrazione comunale, la quale va bene, ha le tasche mezze vuote, però secondo noi ci dovrebbe mettere un po' di fantasia, dovrebbe mettere in campo tantissime strategie e un comune di 50. 000 abitanti questa pretesa la deve avere. Secondo noi in questo bilancio questa pretesa non c'è: praticamente se non erro questo è il terzo bilancio che vediamo e non rimaniamo stupiti del fatto che non ci sia - secondo noi non c'è: non ce ne vogliate, non è un'offesa, è un rilievo, eh! Non c'è - una strategia, una visione da parte di questa Amministrazione comunale. Abbiamo preparato – e li presenteremo – degli emendamenti e non abbiamo la supponenza di pretendere che voi li approviate, però il nostro non ha voluto nemmeno essere un esercizio per dire “ guarda quanto siamo bravi!”. No, tutt'altro, può darsi che le nostre proposte siano delle bischerate, siano da rivedere o siano assolutamente inattuabili, però vorremmo invitare la maggioranza a riflettere su questo bilancio, perché secondo noi dentro questo bilancio ci sono delle partite delicatissime. Secondo noi non è più tanto una questione politica: forse un po' di responsabilità civile e un po' di onestà intellettuale ci vogliono. Questo bilancio somiglia a quello che ha fatto il governo Monti e forse a quello che riuscirà a partorire il governo Letta, cioè gira e rigira non si troveranno soldi dai tagli e si troveranno soldi dalle imposte. Per inciso, l'Assessore Baglini ha detto “ abbiamo ritoccato le tariffe dell'edilizia privata del 20%” e è vero; l'attività libera è aumentata del 100%, gli impianti fotovoltaici sono aumentati del 30%, la Scia è aumentata per quanto riguarda i diritti del 40% e per quanto riguarda il rimborso spese del 67%, i permessi a costruire sono aumentati in media del 33% e le varianti al permesso a costruire del 50%: così a fare il bilancio sono bravi tutti, perché le spese non diminuiscono, perché la spesa corrente l'avete aumentata e si aumentano le imposte. Addirittura – questa è una cosa che non ho fatto in tempo a verificare: fatelo voi, vi invito a farlo; se fosse vera sarebbe un'altra beffa nei confronti dei cittadini – l'anno scorso è stato l'anno delle insegne, multe a raffica per quanto riguarda le insegne ***, ora quest'anno è l'anno delle tende. Multa per un'azienda di 700 Euro: secondo me non può funzionare così, un comune non può funzionare così! Mancano i soldi? Aumento le tariffe. L'aliquota Imu è aumentata del 10, 41%, quella base, perché dallo 0, 96 si passa all'1, 06. L'aliquota massima IRPEF è stata mantenuta e l'aumento delle tariffe dell'edilizia privata – lo potete vedere direttamente sul sito, non è un'invenzione di nessuno – eccolo qui e è almeno mediamente del 50%. Quelli che non vediamo e che avremmo auspicato di vedere all'interno di questo bilancio sono i tagli: i tagli politici, quelli che devono essere fatti e che necessariamente fanno prendere un po' di consenso. Quello che ci ha colpito più di tutti – e questo nell'ultima Commissione Consiliare – è che, per esempio, continuiamo a pagare canoni d'affitto secondo noi ridondanti, che non hanno nessun ritorno né economico - non è detto che un'Amministrazione comunale si muova nel suo ambito e abbia un ritorno economico, però che ci debba stare attenta assolutamente sì – né sociale né culturale o quantomeno si potrebbero raggiungere gli stessi obiettivi a costo zero. In buona sostanza avremmo voluto vedere che non si pagano più – e la ragione poi la diremo poco dopo – ancora soldi per il Politeama; se non sbagliamo, ci vanno 250. 000 Euro di spese correnti e 250. 000 Euro di mutuo. E ancora – questa è stata una sorpresa e vorremmo capire il perché - paghiamo 54.000 Euro al Consorzio Etruria come ex proprietario della mostra: ora sembra che questi 54. 000 Euro all'anno siano per il parcheggio. Se è veramente così, se veramente paghiamo 54. 000 Euro all'anno al Consorzio Etruria per il parcheggio ...(intervento fuori microfono) eh? ...(intervento fuori microfono) bisogna pagarli? Non lo so ...(intervento fuori microfono) bisogna pagarli, va beh...(intervento fuori microfono) il Dott. Biagiotti ci ha detto che vanno pagati, sono due rate da 54. 000 Euro. Ora va beh, ***, sono 108. 000 Euro che escono dalle casse. Avrei detto “ sarebbe una follia”: è una follia, non si capisce quale sia la ragione per cui dobbiamo pagare questi soldi, quale è la motivazione. Ora vi faccio una domanda provocatoria: forse l'Arca paga un canone d'affitto per l'area pubblica vastissima che occupa con i propri mezzi nell'area di fronte, a fianco dell'Eur Hotel? A noi sembra di no. È vero che l'Arca ...(intervento fuori microfono) io faccio una domanda, perché

abbiamo fatto delle verifiche e ci risulta di no, ci risulta che l'Arca.. quell'asfalto è tutto malandato, di fronte a quell'hotel.. se avessi avuto un hotel con i motocompattatori davanti tutto il giorno avrei protestato centomila volte nei confronti del comune, eh? Secondo noi l'Arca occupa un'area pubblica e non paga niente. Ora è vero che l'Arca si è assunta un accollo, però non è che possa tornare sempre in conto ai cittadini. E ancora, paghiamo 25. 000 Euro alla Genovesi Costruzioni per un fondo di 200 metri quadri per l'università della terza età, abbiamo fatto un contratto di sei più sei e quindi abbiamo impegnato 300. 000 Euro (ce l'avremmo comprato, quel fondo!). È possibile che il comune non trovi all'interno delle sue proprietà 200 metri quadri, senza spendere 25. 000 Euro all'anno? E ancora, i soldi per l'emergenza abitativa: è più che giusto che il comune spenda per l'emergenza abitativa, ma è veramente singolare che si chiami di emergenza abitativa un contratto che è del 2006. Lì sono 28. 000 Euro, quattro più quattro, 7. 000 Euro a appartamento: sarebbe interessante capire se lì paghiamo un affitto concordato o un prezzo di mercato. Secondo noi il comune deve smettere di fare l'ammortizzatore sociale degli immobiliari: se l'intervento attuato ha un problema, se ho fatto un fondo commerciale e non lo vuole né Cristo né il diavolo è un problema mio, è un'alea mia, non mi può venire incontro il comune e prendermelo in affitto. Non è così, non funziona così e non si capisce perché in questo comune debba funzionare così. Per questa ragione proponiamo – credo sia uno di quelli che ho inviato – un emendamento che prevede che, nel bilancio preventivo 2013, vengano tolte le somme relative ai pagamenti dei canoni di cui alle precedenti lettere A), B) e C) – quelle di cui vi ho detto – e che venga data disdetta per quelli relativi alla lettera D), perché secondo noi quello pagato qui in centro a Cascina è un canone che deve cessare, il comune deve agire in un altro modo, rispetto a questa storia dell'emergenza casa. Nello stesso tempo chiediamo che venga costituita – ora gliela presentiamo, Presidente – una Commissione d'indagine ai sensi e per gli effetti dell'articolo 29 del regolamento, per le motivazioni che nella stessa istanza vengono puntualmente illustrate. Per quanto riguarda l'emendamento numero 1, sono tutti i canoni che secondo noi dobbiamo cessare di pagare e di cui si devono disdire i contratti. Per quanto riguarda la Commissione d'indagine, secondo noi la Commissione d'indagine dovrebbe verificare se quando sono stati presi questi immobili in locazione si è fatta una trattativa privata, o se invece si è fatto un bando in cui si è detto, per esempio, “ il comune avrebbe bisogno di 200 metri quadri per metterci l'università della terza età, chi vuole ci fa l'offerta, ci dice dove è il fondo, ci dice quanto vuole di canone e il comune sceglie, poi vediamo ”; l'hanno firmata sei Consiglieri Comunali, per cui rappresentano più di un quinto di quello che prevede l'articolo 29 del regolamento. Per quanto concerne il Politeama..

PRESIDENTE

Posso interromperla?

CONS. PARRINI

Dio bono, certo, deve!

PRESIDENTE

No, non sto trovando riferimento a quell'emendamento sui canoni, perché noi ne abbiamo tre ...(intervento fuori microfono) ma questo è presentato ora in questo momento o..? ...(intervento fuori microfono) no, non “ può darsi”, è ...(intervento fuori microfono) ecco, oh, ok. Può continuare, eh.

CONS. PARRINI

Grazie, Presidente. Per quanto concerne il Politeama, perché vorrei l'attenzione soprattutto della maggioranza? Perché lo possiamo dire da ora che questo bilancio ci piacerebbe che l'Amministrazione comunale lo ripensasse, soprattutto in alcuni punti fondamentali: il Politeama

è uno di questi. L'Assessore Baglini, quando ci ha fatto la sua illustrazione, ci è passato sopra, ma non ha approfondito il discorso delle società partecipate, che sono il Politeama e il Polo Tecnologico.

Il Politeama chiuderà il bilancio.. l'ha già detto al comune, al comune ha già detto “ guarda che questo bilancio lo chiudo con 67. 000 Euro meno, però ho un problema ancora più grosso, perché ho perdite pregresse per 560. 000 Euro e bisogna che tu le ripiani”. Questo significa che i 250. 000 Euro più il mutuo (che mi pare sia di pari importo) che tutti gli anni il comune butta e ha buttato dentro il Politeama non sono serviti a niente e soprattutto questa somma non è sufficiente per far andare avanti il Politeama, così come non sono stati sufficienti i versamenti straordinari di svariate centinaia di migliaia di Euro fatti negli anni scorsi. Domando a tutti voi – e non vi sto prendendo in giro, la mia non è una domanda capziosa, ma giusto per farvi riflettere – vi sentite di incamminarvi su una strada che vi porterà necessariamente..? Perché se approvate questo bilancio oggi e dite “250 per le spese e 250 per il mutuo” sarà a settembre, sarà a ottobre, sarà quando pare a voi, ma in questo Consiglio Comunale bisognerà che qualcuno abbia il coraggio di dire “ dobbiamo versare 300. 000 Euro nelle casse del Politeama”, perché è questo che ci chiede il revisore dei conti. Ora vi sentite di autorizzare uno storno di risorse finanziarie che, come giustamente ci ha detto l'Assessore Baglini, sono già esigue, per oltre 300. 000 Euro per una struttura che tutti gli anni perderà, ma soprattutto in una situazione economica difficile come questa? Se si occorre coraggio: il coraggio di dire ai cittadini “ faccio questa scelta” e che per esempio, giusto per fare un po' di sana demagogia, 300. 000 Euro non li utilizzeremo per il sociale, per una scuola o per quello che secondo noi sarebbe più utile, ma li butteremo nel Politeama. Alla luce di tutto questo, vi faccio un'altra domanda: era proprio necessario, in questa struttura, buttarci un anno fa /due anni fa /tre anni fa 500. 000 Euro per farci tre aule? Secondo noi questo è stato un sogno: un sogno di pochi che oggi invece si è trasformato in un incubo per molti, in un incubo per chi ci lavora, perché vede una situazione veramente critica e in un incubo per chi l'amministra. È per questo che oggi diciamo che ci vuole il coraggio di dire che quel sogno è stato ***, è stato un bel sogno, però ci vuole anche l'onestà intellettuale e politica di dire “ abbiamo fatto un percorso, abbiamo sbagliato, ora basta”, perché secondo noi perseverare sarebbe un errore ancora più grosso. Secondo noi – ecco perché abbiamo fatto quella proposta – al Politeama non dovremmo dare più un Euro e dovremmo dire che il Politeama lo mettiamo in liquidazione. Se si mette in liquidazione il Maggio Fiorentino, non è uno scandalo se va in liquidazione il Politeama, è un atto di coraggio: è prendere atto di una situazione finanziaria che questo comune non può più sostenere.

Vorremmo anche che questo ...(interventi fuori microfono) sì, l'ho detto, l'ho detto! Avevo notizia di due contributi, di uno di mutuo e uno di finanziamento: c'è solo il finanziamento di 250. 000 Euro, eh? ...(intervento fuori microfono) no, per carità!

Un breve cenno relativamente al Polo Tecnologico, che è sicuramente un fiore all'occhiello dell'Amministrazione comunale, anche noi l'abbiamo sempre riconosciuto, però è vero che è il terzo anno che chiude in perdita, perciò vorremmo segnalare che forse quella delibera in cui si dava mandato alla Giunta Comunale di ampliare il proprio capitale all'interno del capitale di questa società non è stata lungimirante.

Per quanto riguarda l'analisi delle opere pubbliche, il 7 giugno di un anno fa facemmo la proposta di una Commissione lavori pubblici per alcuni punti nodali, anche perché erano stati oggetto di protesta da parte dei cittadini e i punti erano quattro: la viabilità intorno al Polo Tecnologico (Via Giuntini, Via Lupo Parra, Via del Fosso Vecchio e Via del Nugolaio) che interessava principale Viale Mille; il completamento della viabilità del villaggio di Via Santa Maria, la variante a Via Cammeo e la progettazione della rete comunale ciclopedonale. Nel programma non c'è traccia di nessuno di questi interventi, malgrado le assicurazioni e la manifestazione di buoni propositi, come per altro non c'è traccia della bretella che deve collegare e sciogliere il nodo tra Via del Nugolaio e Via del Fosso Vecchio cui però prima ha fatto cenno l'Assessore Catelani. Non l'avevo ancora ascoltato, quindi do atto che di questo ...(intervento

fuori microfono) no, nessuno ...(intervento fuori microfono) no. Per quanto riguarda l'estate di San Prospero ...(intervento fuori microfono) no, ci mancherebbe altro! ...(intervento fuori microfono) ci arrivo. In merito al punto A, la viabilità, io stesso sono testimone del fatto non che sarebbe stato fatto un intervento radicale, ma che secondo noi bisogna prendere atto che quella zona dovrà essere oggetto di uno studio ...(intervento fuori microfono) secondo noi, secondo noi, ci mancherebbe! Tutto quello che dico è secondo noi. È vero però che l'Amministrazione comunale ha promesso che alcuni snodi.. c'è un pezzettino di senso unico che tanta gente fa alla rovescia, venendo via dal campo sportivo: ci sono piccoli punti che l'Amministrazione comunale ha promesso che avrebbe sistemato. Questo è vero, Sindaco, no? Vero è che al momento non c'è traccia di questi interventi. Non c'è traccia nemmeno.. è vero che gli interventi promessi forse non sarebbe neanche necessario metterli nell'elenco delle opere pubbliche: se uno dice "va beh, sono interventi minimali, li facciamo così, si apre il cassetto, si trovano i soldi e si fanno" va bene, ben venga, l'importante è che vengano fatti. Per quanto attiene la viabilità del Villaggio Via Santa Maria, do atto all'Assessore che ci ha detto "siccome abbiamo fatto la mossa di escutere la fideiussione, Arca e Cotrep si sono mossi": mi ricordavo che in Commissione Consiliare c'era stato detto che l'azienda era fallita, ma l'importante è che il lavoro si faccia; casomai, quando fate l'inaugurazione, richiamate Moreno Franceschini, così la inaugura per la seconda volta, la stessa strada!

Rispetto al punto C, che riguarda la variante di Via Cammeo, questa secondo noi è la mancanza più importante. Questa sono sicuro di averla mandata via come proposta di emendamento ai lavori pubblici e ci ho allegato anche la piantina: nel regolamento urbanistico quell'asse è un asse strategico, o almeno c'è, è messo, si parte dall'Ipercoop e si arriva all'Arno. Questa strada è stata oggetto di lamentele da parte dei cittadini: oggettivamente questa strada è stretta, non può più sopportare il traffico ...(intervento fuori microfono) un pezzetto è aperto, ma non si può dire ...(intervento fuori microfono) Sindaco, quando è stata inaugurata dall'Assessore Franceschini c'erano ancora le transenne, eh, e ci sono state per un anno! L'erba alta in quella strada c'è stata fino a tre o quattro mesi fa! ...(intervento fuori microfono) eh? ...(intervento fuori microfono) sì, ma non sto parlando dell'apertura: il discorso è che quella variante è incompleta e allora, se giustamente abbiamo preteso dall'attuatore della lottizzazione che ci facesse un intervento fuori comparto per fare 700 metri ...(intervento fuori microfono) come? ...(intervento fuori microfono)

PRESIDENTE

Scusate, ma vi interrompo: qui siamo all'interno di una discussione e secondo me si sta deviando, perché bisognerebbe che il Consigliere Comunale che illustra si attenesse..

CONS. PARRINI

Mi attengo.

PRESIDENTE

.. senza commenti vari all'illustrazione degli emendamenti, dopodiché, una volta che tutti abbiamo ascoltato, possiamo intervenire.

CONS. PARRINI

Bene.

PRESIDENTE

Evitiamo le interloquzioni, insomma, perché la forma.. voglio dire, eh! Grazie.

CONS. PARRINI

Benissimo, grazie a lei. Secondo noi quest'intervento è sicuramente un intervento strategico e fondamentale, a meno che l'Amministrazione comunale non dica che quest'intervento non serve più. Secondo noi, nell'ambito del piano strutturale d'area, il fatto che manchi il ponte dei quattro comuni.. quel piano strutturale d'area secondo noi è molto pisanocentrico e secondo noi il Comune di Cascina dovrebbe far valere di più quelle che sono le sue esigenze: questa è un'esigenza fondamentale.

Per quanto riguarda il punto D della pista ciclabile e la parte della pista ciclabile il discorso più edificabile? si registra solamente al punto 12 del programma e fa parte del partecipativo. La nostra proposta era, invece di fare un intervento a spot come sembrava che avessero indicato nella Commissione Consiliare di un anno fa, dicendo che sarebbe stato commissionato un progetto che avrebbe fatto il monitoraggio di tutte quelle che erano le piste ciclabili presenti, sarebbe stata affidata la progettazione di tutte le piste ciclabili del comune e poi, a singoli lotti, sarebbero stati fatti i vari interventi.. ora non sappiamo a che punto siano la progettazione e il monitoraggio, ma forse fare un intervento a spot senza che ci sia un progetto globale ci sembra non consono per un piano attuativo generale. Quello che proponiamo è di togliere dal programma delle opere pubbliche quelle che sono indicate ai punti 16, 17, 20, 5, 21, 25, 12, 13, 15 e 18, le quali riguardano in larga parte la parte dei parcheggi ai cimiteri, la parte dei parcheggi in Via dell'Arancio - ...(intervento fuori microfono) va beh, *** programma triennale – e la parte che riguarda la sistemazione dell'ansa dell'Arno, non tanto perché non vogliamo che nell'ansa dell'Arno queste strade non vengano sistemate, quanto perché crediamo che, avendo visto che nell'ambito del regolamento urbanistico e in quello dei rinnovi ci sono due interventi importanti che verranno rinnovati (uno è quello della fornace del Quaglierini, uno è la lottizzazione di Ripoli e uno sarà l'intervento, come faceva giustamente notare l'Assessore Catelani, della cava Quaglierini), secondo noi è giusto che i soggetti che andranno a attuare questi interventi si accollino anche eventuali interventi e opere di urbanizzazione a scorporo, anche se questi sono fuori comparto. Questo è l'altro emendamento.

PRESIDENTE

La volevo informare che siamo agli ultimi cinque minuti della mezz'ora, soprattutto perché bisogna dare spazio anche agli altri.

CONS. PARRINI

Certo.

PRESIDENTE

Grazie.

CONS. PARRINI

Per quanto riguarda invece l'Imu, volevamo far notare – gli emendamenti glieli consegno e basta, Presidente, sennò non faccio in tempo – che l'aliquota base è stata aumentata del 10% e che nel regolamento si elimina il comma 2 dell'articolo 6, che coincideva con un abbattimento dell'aliquota per i fabbricati di nuova costruzione posseduti dai costruttori. Si fa permanere la tassazione allo 0, 76 per le abitazioni concesse in comodato gratuito dai genitori ai figli e non si incide sulle abitazioni di lusso: vorremmo che fosse reintegrato il discorso dei fabbricati ai costruttori, ma soprattutto, per quanto riguarda le aliquote Imu, desidereremmo che sia per quanto riguarda le aliquote della prima casa – perché non è detto che questa sparisca – sia per quelle di cui al punto due fosse precisato che.. dice “ l'abitazione principale dei soggetti residenti *** fabbricati classificati nelle categorie catastali A2, A3 e A7 compresi, unitamente alle pertinenze.. omissis”, noi vorremmo aggiungere “ purché non abbiano caratteristiche di lusso di cui al DM del 2 agosto 1969” e non si applica l'articolo 10 dello stesso decreto, perché ci possono essere abitazioni in categoria A2 o in categoria A7 che invece potrebbero avere

caratteristiche di lusso. In ultimo, per quanto riguarda il programma delle alienazioni e valorizzazioni, stupisce che tra queste non vi sia il Teatro Bellotti Bon. Dopo l'encomiabile iniziativa della Consigliera Comunale Ceccardi, ci avete detto che c'era addirittura un potenziale acquirente: perché allora non si è inserito il Bellotti Bon nelle alienazioni? Per le ragioni espresse precedentemente, chiediamo inoltre che nel piano delle alienazioni venga immediatamente inserito il Politeama e, sulla base delle indicazioni ricevute in Commissione Consiliare dal Vicesindaco Catelani, se non ci saranno finanziamenti – e non ci saranno – quel palazzo non potremo mai restaurarlo, di inserire in alienazione anche il palazzo della Pretura ...(intervento fuori microfono) sì. Vorremmo che si stesse più con i piedi per terra: non potremo avere mai più il Palazzo Rosso, perlomeno per ora, quindi è inutile rincorrere la velleità del Palazzo Blu di Pisa. Per quanto riguarda invece il piano delle valorizzazioni, sorprende che dopo lo shopping immobiliare del 2012 la fornace di Barca di Noce e l'area a fianco del campo sportivo di San Prospero non siano state inserite nelle valorizzazioni. Quali sono le strategie dell'Amministrazione comunale per costruire ***? In Commissione Consiliare l'Assessore Catelani ce l'ha illustrato: vorremmo che fosse inserita espressamente la destinazione di queste due aree, dicendo che, come ha detto l'Assessore Catelani, verrà fatto un bando, a questo bando potranno partecipare tutti i cittadini, i quali potranno presentare un progetto e questo progetto potrà avere indirizzi culturali o sportivi supportati da un piano economico serio. Non vediamo perché non sia stato inserito e chiediamo che questo venga inserito. Grazie.

(Entra Damiani. Presenti 21).

PRESIDENTE

Grazie al Consigliere Comunale Parrini. Andiamo per ordine: rispetto agli emendamenti che sono stati presentati, come ti avevo anticipato ho attivato il Segretario Generale e gli uffici affinché esprimessero un parere circa l'accoglimento, anche se comunque - mi seguite, per favore?- già non sarebbero stati accoglibili per il non rispetto dei tempi. In ogni caso ora passo la parola all'Assessore Baglini, che ti riferirà rispetto al parere che ha dato in merito alle tue proposte di emendamento il dirigente.

ASS. BAGLINI

Prima di leggere la relazione del Presidente, faccio ...(intervento fuori microfono) no, lo faccio prima. Faccio presente che, per quanto riguarda la prima casa, l'aliquota massima per legge è lo 0, 6, quindi le proposte fatte relativamente allo 0, 76 non sono possibili, proprio perché l'aliquota massima che c'è nella legge è lo 0, 6. Rispetto invece alla relazione del dirigente, mi fa presente che, in riferimento agli emendamenti numero 2 e numero 3, in riferimento al punto 2 dell'emendamento si precisa che le modifiche si rendono necessarie per riserva dello Stato dello 0, 76 sugli immobili di categoria D. Lo Stato sugli immobili di categoria D ha una riserva dello 0, 76 e conseguentemente si è resa necessaria questa modifica. In riferimento al punto 2 dell'emendamento 3, si precisa che tale modifica non è possibile per legge, perché non si può andare oltre lo 0, 6% . In riferimento al punto 3 dell'emendamento, si precisa che tale modifica non è possibile per legge non oltre lo 0, 6%. Infine, le modifiche proposte dall'emendamento numero 2 e dall'emendamento numero 3 non trovano copertura finanziaria, in quanto *** l'aliquota ordinaria allo 0, 96. In riferimento a quanto sopra, si esprime pertanto parere negativo (articolo 47 comma 4 del regolamento del Consiglio Comunale), firmato Andrea Biagiotti. Riguardo tutto quello che era stato detto in precedenza, parto proprio dall'inizio, perché il Consigliere Comunale Parrini è partito dicendo che nel bilancio non c'è bisogno solo di numeri ...(interventi fuori microfono)

PRESIDENTE

No, infatti, scusate, mi sono distratta..

ASS. BAGLINI

Avevo la parola e ***. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

No, no, la parola era per illustrare il parere tecnico. Non so se anche l'Assessore Catelani, che è in possesso della relazione del suo dirigente, sempre dal punto di vista tecnico ci vuole esporre brevemente ...(intervento fuori microfono) eh.

ASS. CATELANI

La posso anche leggere, perché è una paginetta, riservandomi il fatto che a questa roba, rispetto a tutte le valutazioni che ha fatto Parrini, mi piacerebbe rispondere in sede politica, nel senso che la sua rappresenta, ovviamente, una visione molto diversa da quella che abbiamo noi e rappresenta anche un giudizio molto diverso da quello che abbiamo noi su quello che abbiamo proposto, indubbiamente. Per quanto riguarda l'emendamento fatto e presentato, leggo semplicemente il parere tecnico di competenza dell'ingegner Nigro: “ con riferimento alla proposta in oggetto, prescindendo da ogni considerazione non rientrante nelle esclusive competenze tecniche, si rileva quanto di seguito riportato. Per quanto riguarda le proposte fatte in ordine agli interventi individuati con i numeri progressivi 35, 36 e 38, si rileva che, con riferimento alle stesse, non viene fornita alcuna indicazione in relazione all'annualità nelle quali le stesse dovrebbero essere inserite: ciò è essenziale per rispettare l'equilibrio delle previsioni di finanziamento *** dal dirigente della macrostruttura finanziaria” ...(intervento fuori microfono) no, allora bisogna che ...(intervento fuori microfono) no, se dici così.. giustamente, in qualche modo non è una risposta che può essere tecnica a quello che hai detto, ci sono delle questioni che però sono necessariamente tecniche: il fatto è che questo è un documento di bilancio preventivo, l'elenco delle opere pubbliche è stato approvato da 70 giorni dalla Giunta Comunale e è stato inviato ai capigruppo, quindi le osservazioni a cui poteva essere risposto in sede tecnica avrebbero dovuto essere inviate in tempi ragionevoli, per esser discusse e per entrare nel merito. È chiaro che non è più tecnicamente possibile aderire a una fattualità, possiamo soltanto esprimere questioni che sono di carattere politico, perché di queste si discute, se si discute della fattibilità e dell'accettabilità di questi emendamenti, è chiaro che sono tecnicamente non.. soltanto per questa questione che non è di lana caprina: sono inapplicabili, perché per mettere un'opera nell'elenco delle opere pubbliche bisogna che ci sia lo studio di fattibilità, se ha un finanziamento minore di 1 milione o, se prevede un finanziamento maggiore di 1 milione, ci vuole un progetto preliminare. Queste sono questioni di legge. Lo sai che non mi piace dire “ hai fatto delle cose per propaganda”: non è questo, perché secondo me non è questo, no? Vorrei misurarmi ragionando di parametri progettuali diversi che rappresentano la parte nostra, la parte che contesti e che sono diversi o che suggerisci essere diversi dai nostri: questo ha senso, però se il tecnico mi ha fatto un.. mi sembra – come dire? – non rispettoso del lavoro che ha fatto, rispondere in sede tecnica. Lo so che te fai queste espressioni, ma se le fai bisogna che ti dia *** ...(intervento fuori microfono) va beh, il fatto è che l'elenco delle cose che hai fatto non rientra.. comprende due annualità diverse: una è un'annualità che prevede ...(intervento fuori microfono) eh, sono 950. 000 Euro nel 2013 e 1 milione e 90 nel 2014. Una diversa distribuzione delle suddette risorse nell'arco del triennio 2013 /2015 richiederebbe una verifica contabile, non effettuabile in sede di seduta consiliare. Inoltre si ricorda che, ai sensi di quanto previsto da specifica normativa – è quello che ti ho detto prima – perché un intervento possa essere inserito nell'elenco annuale devono essere verificate le condizioni di cui ho detto, più la conformità urbanistica, bisogna aver approvato al momento dell'approvazione definitiva dell'elenco annuale almeno uno studio di fattibilità per interventi di importo fino a 1 milione e un progetto preliminare per interventi di importo uguale o superiore a 1 milione di Euro. Pertanto nessuna delle *** proposte può essere inserita nell'annualità 2013, fino a copertura della somma

di 950. 000 Euro, perché per il numero 36, che è quello che hai proposto te, e il numero 38 non ci sono studi di fattibilità e conseguentemente non sono inseribili. Inoltre si rileva che, per quanto riguarda l'intervento numero 5, intervento di manutenzione straordinaria strade dell'ansa dell'Arno, è già stato approvato il progetto definitivo, è già stato ottenuto il nullaosta della Cassa Depositi e Prestiti alla devoluzione dei residui di mutui proposti per il finanziamento dell'intervento e pertanto non è più possibile destinare a altro intervento le somme dei suddetti mutui. Anche a questo si aggiunge il giudizio più politico, comunque questo è tecnico. L'intervento 18, ampliamento del cimitero di San Casciano, è finanziato proprio con i proventi derivanti dalla concessione d'uso del suolo nel medesimo cimitero per la realizzazione delle cappelle gentilizie da parte di alcuni privati. È una cosa collegata a un intervento. E infine gli interventi 12 e 13, denominati rispettivamente pista ciclabile lungo la Tosco /Romagnola e ristrutturazione ex casello idraulico, sono due degli interventi individuati e scelti dalla cittadinanza come braccio partecipativo e quindi, ovviamente, non sono stornabili. Vanno verificati, ne va verificata la fattibilità, va fatto il progetto esecutivo, ma non è possibile tradire un atto programmatico come il bilancio partecipativo, depennandoli di fatto. Questo è quanto il dirigente del settore opere pubbliche mi ha scritto e ha scritto a te: ti fotocopio la roba e te la consegno e poi ne discutiamo quando ci saranno altri contributi alla discussione politico /amministrativa.

(Entra Donati. Presenti 22).

PRESIDENTE

Grazie anche al Vicesindaco. In merito alla proposta di emendamento al bilancio che mi ha presentato pocanzi, Parrini, ovviamente non è ammissibile, perché qui si va molto oltre i termini di presentazione, mentre per quanto riguarda la richiesta di attivazione della Commissione d'indagine, va benissimo la presentazione da parte.. Voglio dire, c'è un'ampia sottoscrizione: ovviamente, in base al regolamento, bisognerà predisporre una delibera che dovrà poi essere votata, per cui daremo il via all'istruttoria.

Riprendiamo la discussione. Ho prenotati Castagna, Biasci Mario e Cappelli, quindi passo la parola a Castagna, prego.

CONS. CASTAGNA

Grazie, Presidente. Cerco di accelerare, perché mi sembra si sia presa parecchio agile, oggi: si potrebbe fare una tirata diretta fino a domattina. Intervengo dopo l'intervento di Parrini, che mi sembra di aver capito abbia rappresentato e esposto le posizioni di tutta la minoranza, oltre che del gruppo consiliare che rappresenta: così mi pare. È partito dicendo che il bilancio dovrebbe essere non solo un'esposizione dei numeri e concordo: ha detto " un libro dei sogni" o qualcosa del genere e qui posso concordare meno, perché comunque sia è necessario avere un'attinenza a questa realtà che non consenta al nostro ente, così come a tutti gli altri, di sognare più di tanto. È arrivato alla fine del suo intervento e poi ha invitato l'Amministrazione comunale a stare con i piedi per terra, quindi sinceramente ho colto un po' di contraddizione nell'intervento, visto che è partito dicendo di sognare e poi ha concluso per un certo verso accusando l'Amministrazione comunale stessa di sognare troppo e di non stare troppo attaccata alla realtà. Credo invece che, mettendo insieme la relazione dell'Assessore Baglini relativamente al bilancio e quella del Vicesindaco Catelani, relativa sia al piano triennale delle opere pubbliche che al piano della Geofor per i servizi di igiene urbana, come maggioranza possiamo ritenerci soddisfatti anche del modo in cui sono state presentate e della serietà con cui ci è stata presentata la manovra. Le difficoltà di bilancio, le difficoltà che derivano dai pesanti tagli che il comune ha subito dei trasferimenti dallo Stato non possono essere nascoste: quella che deve emergere è la volontà concreta, che l'Assessore Baglini ha ricordato nel suo intervento, di mantenere i servizi nel territorio, primi tra tutti i servizi all'infanzia e i servizi sociali. Questa mi sembra sia una

questione che non può essere elusa, quella di mantenere i servizi soprattutto mantenendo inalterate le tariffe (penso alla mensa scolastica e al trasporto scolastico), se non per l'aumento Istat che riguarda tutti i servizi a domanda individuale. In un recente confronto che abbiamo avuto a Punto Radio, al quale ero presente io insieme a altri capigruppo, tra i quali lo stesso Parrini, era stata mossa l'accusa – ovviamente accusa nel senso più vano possibile – all'Amministrazione comunale di non aver avviato quel cambio passo che il Sindaco Antonelli aveva più volte esposto durante la campagna elettorale di due anni fa. Rispetto a questo, ovviamente la penso in maniera diametralmente opposta: mi riferisco a quanto l'Assessore Catelani ci ha illustrato nella relazione sul piano triennale delle opere pubbliche. Abbiamo individuato come maggioranza e come Giunta Comunale nelle sue attività quotidiane gli assi strategici: assi strategici che non sono nati a caso nel corso di questi anni, ma che hanno fatto tesoro intanto del confronto che i partiti di maggioranza avevano avuto nelle primarie che hanno preceduto le elezioni amministrative e poi nel programma di mandato, che tutta la maggioranza e il Sindaco hanno presentato agli elettori. Si dice che l'intervento per l'installazione degli impianti fotovoltaici su cinque edifici pubblici del nostro territorio preveda – e così è – il finanziamento dei privati: che male c'è? Chiedo io. Questa è una scelta strategica rispetto alla quale il comune, pur di realizzare, ha attivato tutte le strade possibili, tra le quali quella dell'intervento di un soggetto privato. Si ricorderà, chi era in quest'aula nella precedente legislatura o chi c'era nelle legislature precedenti, che gli interventi che venivano fatti sugli edifici delle scuole del territorio erano i classici interventi con la gara d'appalto, il rifacimento della copertura e lì finivano, oggi si va oltre, ossia si intercetta da un lato la necessità di andare a rifare in questo caso la copertura di una scuola o di un edificio pubblico e dall'altro si intercettano la necessità e la domanda che ci viene dalla società – da noi come in tutti gli altri territori – di investire sulle energie rinnovabili e, in questo caso, sugli impianti fotovoltaici. Il primo asse strategico, che era parte integrante del programma di mandato, è quello delle energie rinnovabili e l'Assessore ha ricordato anche la Scuola Sun al Panda di Cascina. Sempre per quanto riguarda le scuole, che sono il secondo canale su cui abbiamo deciso di intervenire, guardate che la certezza di avere una quarta sezione al Panda a Cascina non è un elemento da poco, perché in quest'aula più volte abbiamo lamentato l'incertezza che a ogni inizio dell'anno scolastico c'era per quella struttura riguardo i bambini da ospitare o meno, perché dipendevamo sempre da finanziamenti altrui. In questo caso, con l'ampliamento – anche questo ecocompatibile, se non ho capito male dalla relazione di Giorgio – abbiamo la certezza di avere una quarta sezione e conseguentemente di poter ospitare un numero superiore di alunni in una delle nostre scuole. E poi c'è il bilancio partecipato: anche questo era e è stato uno dei punti qualificanti il programma con il quale ci siamo presentati ai nostri cittadini. Guardate che non è così semplice, penso che l'Assessore Baglini – e lo vediamo tutti dall'impegno che ci mette a diffondere questa pratica – abbia investito molto personalmente, con il Sindaco, tutta la Giunta Comunale e noi come maggioranza, su questa pratica che nei comuni a noi limitrofi – non lo so, sinceramente - non ricordo in quanti sono riusciti a attivare e quanti sono riusciti a ripeterla negli anni successivi. Questi a me sembrano dei risultati che sicuramente si possono già toccare con mano e dall'altro lato dimostrano che a soli due anni – perché abbiamo votato nel 2011, quindi più o meno sono due anni che sono insediati come nuova Amministrazione comunale. In questi due anni – si stanno già realizzando e materializzando i punti strategici del programma che ha permesso a Alessio Antonelli di diventare Sindaco e a noi di diventare la maggioranza che governa questo comune. Se da un lato posso capire alcune critiche che arrivano dall'opposizione, dall'altro mi sento di spingere forte su questo tasto, perché confesso che nella precedente legislatura in cinque anni spesso abbiamo fatto fatica a realizzare quello con cui ci eravamo presentati agli elettori.

L'ultimo aspetto è quello relativo alla raccolta differenziata, che è legata a tutto un ragionamento più ampio sul piano tecnico /finanziario di Geofor di cui abbiamo già discusso alla presenza di un funzionario della stessa Geofor nella Commissione Consiliare ambiente della scorsa

settimana. Anche questa sembrava un'operazione particolarmente complessa, perché il territorio di Cascina è strutturato in maniera non proprio agevole per quanto riguarda la raccolta domiciliare e sembrava qualcosa di difficile realizzazione, invece siamo partiti, ovviamente ci sono state delle difficoltà che nessuno vuol nascondere: è normale che ci siano in qualsiasi servizio innovativo, o comunque sia nuovo che si attiva su un territorio complesso e complicato come il nostro ma, da quanto abbiamo appreso qua dalla relazione del Vicesindaco, solamente grazie all'attivazione di una zona delle tre che alla fine dell'anno partiranno abbiamo superato il totale della raccolta differenziata che precedentemente, con il sistema di raccolta tradizionale, veniva fatto su tutto il territorio comunale. Sicuramente si tratta di un risultato che deve essere evidenziato e che penso che la stessa minoranza non possa nascondere. Per quanto riguarda i costi del servizio, sapevamo che specialmente nel primo anno, nell'anno di partenza e di attivazione, avrebbero potuto subire un certo aumento, ma è anche vero che si tratta, per esempio per quanto riguarda l'investimento nell'acquisto delle attrezzature, di un acquisto una tantum che poi non si riverserà negli anni successivi. Quello che ho cercato di apprezzare dagli interventi e dalla presentazione del bilancio è stato da un lato l'attinenza alla realtà, perché nessuno ha nascosto le difficoltà che ci sono, ma nelle difficoltà la scelta è stata quella di mantenere i servizi che si fanno nei confronti dei nostri cittadini e dall'altro un piano delle opere pubbliche che ha cercato di individuare degli assi portanti che si rifanno al programma di mandato e che, a soli due anni di distanza dalla nostra elezione e dal nostro insediamento come nuova maggioranza, possono essere già considerati risultati acquisiti, come quello della raccolta porta a porta, che tra l'altro per noi di Sinistra, Ecologia e Libertà a rappresentava già ai tempi delle primarie che abbiamo fatto come centrosinistra un masso portante della nostra attività di mandato. Grazie.

(Escono Biasci Marcello e Bascosi. Presenti 20).

PRESIDENTE

La parola al Cons. Biasci Mario.

CONS. BIASCI MARIO

Grazie, Presidente. Partirei dal programma triennale delle opere pubbliche, di cui ho più da parlare. In merito al punto 4 dell'ordine del giorno, non posso che associarmi a quanto sostenuto nell'intervento della Lista Civica, in quanto la programmazione riferita al triennio si caratterizza più per un insieme di interventi tampone tra loro slegati, che non per una vera e propria azione organica all'interno della quale vengono privilegiate l'adozione e le scelte strategiche risolutive. Ci sono delle scelte politiche.. per esempio, dal mio punto di vista non avrei permesso che la pista ciclabile di Via Tosco/Romagnola fosse messa nel bilancio partecipativo, nel senso che una volta messa andrebbe fatta tutta, perché fatta solo per un pezzetto, per un chilometro non serve a niente: non serve assolutamente a niente, perché da dove è ora fino alla curva del? Precelli? non è che serva o abbia un grande senso, se venisse fatta tutta allora ci vorrebbe una programmazione non indifferente, perché vista così potrebbe portare a dei miglioramenti, però ha bisogno di una programmazione. Per le varie attività commerciali che si affacciano sulla Tosco/Romagnola, levare tutti i parcheggi che dovrebbero essere levati per fare questa pista ciclabile comporterebbe degli effetti devastanti, se non ci fosse la programmazione mediante la quale si dovrebbe pensare a questa pista ciclabile sulla Tosco /Romagnola, perché poi ci sono dei nodi da superare non indifferenti. Il costo di quella che viene fatta ora è di 500. 000 Euro, quando magari con questi 500. 000 Euro a nostro avviso avremmo potuto fare altre cose più importanti, come per esempio la ristrutturazione del casello idraulico. Anche qui non vedo l'utilità perché, anziché investire sui beni altrui, considerando che sul mercato si trovano gli alloggi tramite espropri, se il comune non li può più comprare, per esigenze di pubblica utilità e per emergenze abitative, acquistando un patrimonio che poi rimane al comune e invece si va a investire su un patrimonio che non è nostro. Anche questo avrei evitato di metterlo nel bilancio partecipativo: sono scelte politiche

che avete accettato e che.. ognuno ha il suo punto di vista. Questo per quanto riguarda la pista ciclabile, che secondo me andrebbe fatta tutta, non solo un pezzetto, perché non serve a niente: si spendono 500. 000 Euro per fare un pezzetto di strada, un chilometro di strada che non ha nessun senso, quando magari avremmo potuto fare cose più importanti. Un altro esempio che conferma la mancanza di una valutazione concreta dei fabbisogni della programmazione riguarda l'assenza, nel piano triennale, di qualsiasi tipo d'intervento concernente la viabilità a margine dell'insediamento del Polo Tecnologico di Navacchio (Via di Lupo Parra, Via Giuntini e Via Nugolaio), pur essendo ormai concluso il quarto lotto, *** la mancanza di previsione degli interventi sulla viabilità previsti negli studi specialistici. Il supporto della variante urbanistica è necessario a garantire la sostenibilità nel nuovo reinsediamento. La viabilità esistente, come si rileva dagli studi ambientali, non è in grado di sopportare le funzioni del quarto e del quinto lotto: causerà ulteriori e insostenibili problemi alla circolazione, con maggiori disagi per i cittadini. Vista l'imminenza del completamento dei lavori, si ritiene indispensabile che nella programmazione siano inseriti i necessari interventi relativi alla viabilità: di questo aveva parlato anche Parrini, comunque sono questi i punti più importanti, perché chiaramente c'è una cittadinanza in sofferenza in quella zona.

Riguardo l'intervento di cui al punto 18, ossia l'ampliamento del cimitero di San Casciano programmato per l'anno 2014, riterrei opportuno, prima di procedere all'individuazione di interventi su uno qualsiasi dei vari cimiteri del territorio, procedere all'adeguamento del Piano Regolatore Generale cimiteriale dell'ente, dando risposta all'esigenza, come prevede il regolamento di polizia mortuaria, che in ogni cimitero sia previsto un campo d'inumazione, cosa che ritengo risponda al fabbisogno prioritario della collettività, anziché le cappelle gentilizie, che rispondono alle esigenze di pochi. Anche qui bisognerebbe guardare quali sono le priorità e qui invece ci sono dei privati che hanno tirato fuori i soldi e passano avanti alle priorità e alle esigenze dei cittadini del Comune di Cascina. Questa non mi sembra una cosa giusta.

Inoltre, riguardando qui il piano delle opere pubbliche del 2012, c'erano alcune cose che nel piano delle opere pubbliche del 2013 sono addirittura sparite, oppure accantonate, non si sa. La rivalutazione dell'area mercatale è stata spostata un'altra volta: qui c'era una priorità, se ne parlava tre anni fa, dell'area di San Casciano, e è stata spostata un'altra volta. Il restauro del Teatro Bellotti Bon era anche questa una cosa che il Comune di Cascina si poteva permettere, perché il Politeama secondo noi è una Ferrari che non ci possiamo permettere, invece questo era un teatro che il comune avrebbe potuto permettersi, investendo su un teatro che è lì, abbandonato da anni, invece si continuano a buttare soldi nel Politeama, che.. va beh, non voglio parlare del Politeama, sennò tutte le volte si parla del Politeama e non ne voglio parlare più, però in effetti quel teatro ci sta a cuore. Questo è quello che non ho ritrovato nelle opere pubbliche.

Poi vorrei fare una domanda all'Assessore, se mi risponde, per quanto riguarda la relazione tecnica degli oneri d'urbanizzazione: nell'ambito del ridimensionamento degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria ho trovato che è stata modificata l'incidenza delle opere comportanti la trasformazione del suolo inedificato nella misura del 30% del valore della nuova costruzione, per adeguare le tariffe agli *** carichi urbanistici derivanti dalle diverse destinazioni d'uso. Sono andato a vedermi le tabelle e qui si parla di un carico urbanistico che mi sembra perfettamente uguale, perché dal 2012, anzi, dal 2011 al 2013 non è cambiato nulla, però sono cambiate le tariffe. Non capisco come mai siano diminuite.. anzi, capisco come mai si preveda poco di oneri di urbanizzazione: nel 2012 29,66 Euro al metro quadro, invece nel 2011 28, 25 Euro, erano aumentati di qualcosa. Nel 2013 invece sono addirittura diminuiti del 50%: siamo al 13, 13. Non capisco, anche questa cosa qui, come mai ...(intervento fuori microfono) sono interventi di trasformazione su suolo inedificato. Qui c'è una grossa disparità che, anche qui, mi dovrà spiegare: è nella relazione tecnica degli oneri di urbanizzazione, l'avete fatta voi, non è nemmeno che l'abbiano fatta i revisori dei conti.

Vado così per finire, per non.. perché ci sarebbero molte cose di cui parlare, però una cosa ve la voglio dire, perché ho sentito degli interventi che sono stati migliorativi per quanto riguarda la

raccolta dei rifiuti, la mensa ...(intervento fuori microfono) sì, va beh, però non è che in questo modo sia tanto propositivo, questo bilancio preventivo. Concludendo, non posso non rilevare i limiti di una programmazione che sa tanto di emergenza e poco di scelte strategiche, condizionata dal mancato coinvolgimento del nostro territorio nella priorità di sviluppo territoriale della Provincia di Pisa come da accordo sottoscritto dalla Regione Toscana, dalla Provincia di Pisa e dal Comune di Pisa alla fine del 2011 e avente efficacia fino al 2015. C'è stato un accordo secondo cui praticamente Cascina fino al 2015 un può fare alcuna programmazione: qui c'era un accordo fatto di cui si fa menzione solo nell'intervento di bonifica della decoindustria e basta, tutto qui. Non è solo perché non ci sono soldi, è anche perché ci hanno detto “buoni, non fate niente”, perché questo è un accordo firmato dalla Regione Toscana. Ciò *** la possibilità di poter convogliare nel nostro territorio finanziamenti regionali a sostegno di interventi a livello strutturale, come per esempio potrebbe essere quello – e questa è un'altra cosa sulla quale ho battuto tanto e poi ho smesso, come Parrini, perché prima facevo anch'io tante osservazioni, ma poi tanto non me ne passava mai una e ho smesso! – relativo alla variante della Strada Provinciale *** Calci e al suo collegamento con la variante nord /est di Pisa, attraverso la realizzazione del nuovo ponte sul fiume Arno. Una volta se ne parlava, addirittura quando Ribechini era Consigliere Comunale mi fece.. me lo fece anche lì, no? Siccome io chiesi due ponti, lui disse “no, due sono troppi, ne chiedi uno”, ma sono passati anni e anni e non si è più parlato di niente. Cosa fa questa Amministrazione comunale? Sembrerebbe non trovare riscontro nemmeno in questa prima fase neppure il piano strutturale dell'area pisana: non c'è nemmeno nel piano strutturale dell'area pisana! Il nodo di Caprona con un ponte non è nemmeno menzionato lì! Ragazzi, ma quale bilancio preventivo si fa a Cascina?! È tutto un darsela ad intendere: se si guarda il fogliolino della.. qui ci sono cose che c'erano già tutte l'anno scorso e che sono state spostate all'anno dopo, ci sono pochi interventi che si realizzano: insomma, andare piano va bene, è vero che andiamo piano perché non ci sono i soldi, però non è che si facciano tante cose, diciamolo chiaramente. Via, basta così, perché sennò si diventa troppo critici. Grazie.

PRESIDENTE

La parola al Cons. Giglioli. ...(intervento fuori microfono) è stato un accordo condiviso con il Consigliere Comunale Cappelli per garantire l'alternanza ...(intervento fuori microfono) no, ma perché è così che funziona la discussione, Consigliere Comunale Giglioli.

CONS. GIGLIOLI

*** si fa funzionare. Comunque partirei da un richiamo: sulla base di questi aspetti regolamentari, vorrei richiamare un secondo Enrico Cuccia. Enrico Cuccia ricordava sempre che i consensi, i voti nelle assemblee societarie non si pesano, ma si contano: questo credo sia un criterio importante che deve disciplinare sempre la nostra vita; devono avere un senso, altrimenti i consensi non esistono. Per quanto riguarda il bilancio, voglio dire che qui a volte si fa finta di vivere in questo Paese, si fa finta di vivere con una struttura governativa di un certo tipo all'interno della quale non so fino a quanto staremo tutti insieme, perché certamente non è con estremo piacere che facciamo questa passeggiata e ci sopportiamo, però non possiamo far finta che questa situazione di eccezionalità non abbia richiesto questa misura, questa struttura governativa. Non dobbiamo mai dimenticarci che dal 2007 al 2014 l'apporto ai comuni da parte dello Stato centrale è stato minore per 15 miliardi, con il 40% di tagli di risorse trasferite e il 60% di inasprimento del patto di stabilità, patto di stabilità che un padre deve avere: basta andare sugli annali della politica per andare a scoprire i lavori parlamentari e credo che un Ministro dell'economia – penso forse il Dott. Tremonti – e una compagine governativa abbiano inasprito le misure del patto di stabilità interno, che tutti oggi ci troviamo a combattere e a contrastare. Gli investimenti fissi lordi, che poi sono quelli che regolano la vita e il futuro delle economie locali, nel quinquennio 2007 /2012 sono calati del 23%: dico questi dati perché, se non

si ragiona di questi dati e si danno – mi consenta, collega Parrini – per scontati.. un’analisi non può partire da dati scontati o dallo sconto, è come se un prezzo partisse dallo sconto e poi si andasse a vedere invece la composizione di quel costo, di quella marginalità economica che porta a quel pezzo. Non si può partire dal finale, bisogna partire, certamente con un’analisi sintetica, rapida etc., dai dati di partenza, altrimenti è come se in 600 metri uno partisse 20 metri dopo la partenza, uno facesse 80 metri e gli altri facessero 100 metri: il dato non può essere contrabbandato senza avere i contorni del quadro di contenimento. In questo contesto gli oneri incassati dal Comune di Cascina sono passati da 4 milioni e mezzo nel 2010 alla previsione di 1 milione e mezzo per il 2013. In merito agli oneri, per altro, il governo ha stabilito – cosa della quale in questo dibattito non si è parlato, per ora – che per il biennio 2013 /2014 possono essere destinati per il 75% alla spesa corrente e, per l’esattezza, per il 50% alla spesa corrente e per un altro 25% può essere destinato a spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale. Questa decisione del governo è avvenuta all’inizio del mese di giugno con il bilancio preventivo già fatto: certamente anche questa porterà, nell’arco del tragitto che ci porterà al compimento del 2013 con l’assestamento di bilancio a settembre etc., a dovere e a poter rivedere alcuni numeri che sono nell’ambito del bilancio stesso. Il dato principale del bilancio consiste in un equilibrio di bilancio importante e l’altro dato è che si dice no all’indebitamento: questa non credo sia una scelta di poco conto, sostenendo la macchina sia nell’erogazione dei servizi, sia nell’assicurare una continuità delle spese d’investimento, dicendo no all’indebitamento, continuando un programma di riduzione dell’indebitamento per mutui che con il 2015 dovrebbe arrivare a compimento. Certamente questo porta a uno scenario nuovo, con i trasferimenti dallo Stato che diventano 143. 000 Euro rispetto ai 6 milioni e otto dell’esercizio 2011. Questi sono dati che credo debbano farci riflettere tutti sulla necessità di dare un contenimento e di dare al bilancio un certo aspetto. L’indebitamento totale dell’ente passa dai 27 milioni e 824. 000 Euro del 2010 a 18 milioni e 641. 000 Euro, questi sono i numeri del bilancio, bilancio che deve essere visto con questi aspetti. Questo contenimento della spesa viaggia da un biennio con uno strumento fondamentale che è il bilancio partecipativo: il bilancio partecipativo è essenzialmente uno strumento di democrazia diretta che riporta i cittadini vicini alle decisioni; se devo fare un’osservazione sul bilancio partecipativo, dico che probabilmente quella cifra che viene messa complessivamente a disposizione del territorio potrebbe essere spaccettata per frazioni di territorio e mi spiego. Se si mettono 100 Euro a disposizione, questi 100 Euro potrebbero essere divisi in quattro o cinque zone del comune, in modo tale da assicurare maggiormente una vicinanza diretta dei cittadini rispetto alla realizzazione di queste opere. Credo che queste opere, compreso il casello idraulico, debbano essere portate tutte a compimento, perché fanno parte di un processo democratico che ha visto la partecipazione diretta dei cittadini alla vita dell’ente e questo è un elemento molto importante, in una fase in cui c’è un allontanamento dalla politica: un allontanamento giusto per errori che vengono fatti da tanti colleghi politici dei vari orientamenti, che scopriamo molto spesso abbastanza in maniera ravvicinata e allora riavvicinare i cittadini, riportare i cittadini alla partecipazione nel momento in cui diminuisce la partecipazione dei cittadini dal voto.. le percentuali della Sicilia, che abbiamo visto per i tre comuni, sono abbastanza preoccupanti, perché cifre sopra il 46% sono abbastanza deludenti e questo ci deve far riflettere. Il bilancio preventivo del Comune di Cascina per l’anno 2013 presenta elementi di positività, perché il comune, senza ricorsi all’indebitamento – questo è un aspetto fondamentale – riesce a assicurare il funzionamento della macchina. Certamente in questa fase fanno bene, i Sindaci – ma questo discerne, anche qui, dal ruolo maggiore di controllo che in questo momento di difficoltà deve darsi tutto lo scenario della Pubblica amministrazione, tutto lo scenario pubblico, compresi gli enti locali – a fare i richiami che fanno rispetto al controllo continuo dei residui attivi, perché è un elemento che può essere pericoloso se non viene seguito e monitorato attentamente e l’altro aspetto è quello del controllo delle società partecipate. Anche qui credo che, in maniera molto concreta, dovremmo fare delle riflessioni sul Teatro Sipario di Cascina, anche se dobbiamo prendere atto che la gestione 2013,

passando da una perdita di circa 200. 000 Euro degli esercizi precedenti, a una perdita di 60. 000 Euro, certamente pur rimanendo in rosso il risultato, nell'analisi di un conto economico che andrà fatta dimostra che c'è il recupero di un'economicità dell'ente, per cui bisognerà fare una riflessione rispetto a questo. Per quanto riguarda il Polo, la perdita va connessa al grado di patrimonializzazione del Polo Tecnologico, perché sennò si guarda come Polifemo con un occhio solo, invece di occhi bisogna usarne due e magari, se non bastano, bisogna mettersi degli occhiali che ci assicurino una buona visione delle cose. Il Polo ha un altro tipo di situazione, per quanto riguarda le altre partecipate i risultati sono positivi, però i Sindaci invitano a seguire anche quelle società partecipate che hanno andamenti positivi, per poter al limite migliorare l'economicità, perché occorre sottolineare che dall'economicità delle partecipate può arrivare qualche piccolo risultato per l'ente comune. Non è da sottacere il fatto che la Sogefarm ha versato nelle casse del comune nell'esercizio 2013 200. 000 Euro, quindi i risultati positivi delle partecipate possono portare dei contributi all'ente stesso. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Comunale Giglioli. La parola al Cons. Cappelli. Poi non mi risultano altri interventi prenotati, eh.

CONS. CAPPELLI

Grazie. Cercherò di essere moderato, così non parlerà più nessuno! Sarò molto calmo! Scherzo! Approfizzo della presenza del Sindaco, che era fuori stanza. Vorrei parlare a flash e poi fare una riflessione generale: intanto volevo fare un flash sulla Tares, perché quest'anno per problemi dovuti al passaggio dalla raccolta – come dice il Vicesindaco – stradale alla raccolta porta a porta, quest'anno abbiamo subito un aumento delle tariffe di circa 1 milione e quattro *** 1 milione e cento, 1 milione e 180...(intervento fuori microfono) come? ...(intervento fuori microfono) no, spendevamo 4 milioni e sette l'anno passato e si spendono 6 milioni e quattro quest'anno, perché ci sono dei costi che vengono dall'acquisto dei cassonetti e di tutta una serie di cose, ma a me interessa questo, come risposta tua dopo: si parte ora e quindi abbiamo fatto solamente un lotto, partiamo piano piano e andremo a regime non so quando, però la mia domanda è questa; cercheremo di mettere in moto una cultura del nostro popolo, della nostra cittadinanza per poter fare un porta a porta che dia dei frutti e, siccome c'è anche più attenzione - perché prima si faceva presto, si prendeva un sacchetto, si buttava nel cassonetto e buonanotte, ora dobbiamo fare un lavoro specifico – a regime, quando il porta a porta sarà finito ci auguriamo che ci sia un ribasso delle tariffe e che per il cittadino sia visibile il risparmio di quello che si pagava nel 2012 – perché come riferimento ci sarà il 2012 – quando si pagherà a regime del porta a porta, perché se, come dicono i tecnici, ci saranno meno rifiuti e il costo della discarica costerà meno, ci sarà anche un guadagno per il cittadino, perché sennò tutto questo darci da fare per fare il porta a porta, se non avesse questi ritorni, mi sembrerebbe un po' illusorio. Abbiamo un problema, però, per quanto riguarda il passaggio dalla Tia alla Tares: abbiamo il problema dell'Iva per quelli che hanno negozi e capannoni, conseguentemente abbiamo chiesto in Commissione Consiliare di avere un occhio di riguardo per queste aziende, che purtroppo prima l'Iva la stornavano e quindi la pagavano, ma poi la riprendevano, oggi invece, essendo inclusa nel prezzo, non viene più data loro. Ci auguriamo che alla fine dei lavori la Tares e la raccolta porta a porta portino veramente a dei risparmi per quanto riguarda il costo del servizio.

Per quanto concerne invece tutta la serie della partita del bilancio preventivo, ho ascoltato con attenzione quello che ha detto Castagna, il quale tutte le volte fa sempre lo stesso ragionamento: dice “ mai come questa volta abbiamo seguito il programma di legislatura”, ma perché il programma di legislatura del PD non era un programma che poteva prevedere degli scatti di fantasia. Voglio dire, è chiaro, chi non è d'accordo di sfruttare il momento favorevole per le energie rinnovabili? Se c'è un privato che ci mette i soldi per sistemare i tetti etc., chi è quello

sciocco che rinunciarebbe? È chiaro che va fatto, no? È come People Mover a Pisa: cosa si è detto noi dell'opposizione? Si è detto che va bene, perché porta a Pisa 70 milioni di Euro e le ditte lavorano. Voglio dire, su qualsiasi risorsa che recuperiamo dalla Regione Toscana, dallo Stato e dall'Europa l'opposizione non la trovate mai in disaccordo, la trovate sempre d'accordo, sperando specialmente che queste risorse vengano spese nel nostro territorio. Voglio dire, non mi sembra che il sogno sia il porta a porta o il sogno sia *** sugli istituti delle energie rinnovabili. Voglio dire, quello che ho detto a Punto Radio e che ripeto oggi alla presenza del Sindaco è che il Sindaco si prende delle responsabilità, in questa legislatura, che non sono della vecchia legislatura, perché nella vecchia legislatura – e l'abbiamo denunciato in campagna elettorale – abbiamo fatto di tutto e di più per indebitarci, abbiamo da pagare debiti fuori bilancio, abbiamo avuto un'amministrazione scellerata, nella vecchia legislatura, e ne stiamo pagando ora le conseguenze. Il Sindaco non ha il coraggio di dire quello che veramente è: in parte ce l'ha detto la Corte dei Conti, no? Ci ha detto “ fino al 2015 non potete fare mutui”, va bene? E cosa vuol dire, questo? Vuol dire che, se non si possono fare mutui, non si possono fare nemmeno gli investimenti, perché generalmente i mutui servono per fare investimenti sui lavori pubblici. Ritengo che il piano triennale delle opere pubbliche sia sottodimensionato: non vedo queste grandi opere, se non qualcosa che viene da finanziamenti che vengono dalla Regione Toscana e da altre parti. Sono anche contrario.. sono stato uno dell'organo di controllo del bilancio partecipativo che ha fatto la sua parte, come tutti sapete, però questo bilancio partecipativo che si mette in mano ai cittadini, i quali non conoscono la macchina amministrativa e non sanno veramente quali sono le priorità, ma fanno dei progetti che riguardano il loro piccolo orto.. non è che sia tanto contento, di questo, eh, perché stanziare un milione di Euro per quanto riguarda l'anno passato e i 350. 000 Euro che ci sono quest'anno, poi forse ce ne saranno sempre meno.. Voglio dire, queste cose qui le deve decidere l'Amministrazione comunale che governa, che ha preso il consenso: i voti non si contano, ma si pesano.. i voti si contano, voglio dire e quindi questo discorso del bilancio partecipativo non lo vedo un grande modo per fare delle cose che possono interessare al comune. Ora vado un po' al di fuori: cosa interessa al comune e all'Amministrazione comunale in questo momento? Vedere se qui a Cascina si crea un po' di lavoro, o perlomeno, se non si crea lavoro, di mantenere quello che c'è. Per esempio, una viabilità in funzione del lavoro, come diceva Mario Biasci, che riguarda ...(intervento fuori microfono) grazie, ti ringrazio ...(intervento fuori microfono) no, no, ...(intervento fuori microfono) no, perché poi in effetti questo Sindaco c'ha ***, perché è lì tutti i giorni a vedere di razzolare tutte le cose che qualcun altro gli ha lasciato: lui non lo vuol dire, però evidentemente è questo, no, il problema? Ora poi andrò un pochino ***, comunque la viabilità andrebbe vista dando delle priorità a quella viabilità che porta lavoro a Cascina e che fa sì che quello che vende all'Ipercoop a Navacchio, con tutte le aziende commerciali che ci sono lì, faccia alla svelta a portare il camion, a scaricare e a riandare via. Anche lì prevedere di fare questa bretellina il prima possibile, prevedendo magari un'altra uscita sulla Fi /Pi /Li che possa fare ...(intervento fuori microfono) perché? Perché dobbiamo agevolare in qualche modo il fatto che la viabilità.. non abbiamo altri mezzi, in questo momento, dobbiamo prevedere nell'arco di due o tre anni una viabilità più veloce per poter far sì che qualcuno venga e che siamo attrattivi per aprire qualcosa, per fare qualcosa e non che ci si trovi nel caos. Su quest'aspetto invito il Sindaco a fare qualcosa di più della spesina del bilancio partecipativo che fa un pezzo di pista ciclabile: va tutto bene, voglio dire, le piste ciclabili non si fanno tutte in una volta, si possono fare anche a pezzi, non è che non condivida il fatto che ne viene fatto un chilometro e mezzo, voglio dire, il prossimo anno se ne farà un altro chilometro e mezzo, non è questo il problema, il problema è che quella lì è prettamente per i locali, per avere – per l'amor di Dio – un ambiente diverso, però la mente è il lavoro, la mente è creare condizioni affinché la gente venga da noi, paghi l'IRPEF, paghi il capannone e paghi l'Imu, ci deve essere questo nella mente. Il sogno di cui diceva Michele è questo, lavorare per questo. Cosa dobbiamo dire dell'Imu? Non lo so, mi auguro veramente che il governo – lo dico, ma sicuramente il Sindaco non è contento - tagli l'Imu ai capannoni o in

qualche modo l'abbassi, perché abbiamo gente.. non lo so, per l'amor di Dio, sicuramente l'evasione è nell'indole di chi ha attività, perché chi è dipendente non può fare evasione fiscale, no? Però oggi abbiamo veramente degli imprenditori, dei commercianti o dei piccoli commercianti che sono alla frutta e, anche se hanno guadagnato in passato, oggi hanno messo mano a tutte le risorse che avevano: bisogna prevederlo, questo. Non ce l'abbiamo fatta, perché veniamo da dei bilanci disastrosi, questo è il problema! Oggi i 5 milioni di Euro degli oneri di urbanizzazione, spesi malamente tre anni fa /quattro anni fa, sarebbero serviti, perché eravamo un comune che avrebbe potuto essere più ricco di Pisa, che fa tante cose e più ricco di tanti altri comuni, perché siamo cresciuti da 35. 000 abitanti a 45. 000 abitanti, abbiamo fatto, abbiamo dato: purtroppo non abbiamo queste risorse. Quello che voglio dire è che abbiamo un Sindaco di 40 anni – lo diceva Parrini, guarda, gli levo le parole di bocca. Abbiamo un Sindaco di 38 anni – ma il Sindaco di 38 anni può fare, sant'Iddio, la previsione di fare il Sindaco per dieci anni? Te lo dice uno dell'opposizione: fai un bilancio per dieci anni o per otto anni, porca miseria, e buttati, no? C'hai un'opposizione che, se ti butti, non ce l'hai contro, ma buttati, fai qualcosa di più che comprare la fornace per farci le banchine e poi ti rispondono su Facebook che.. via, lasciamo perdere! Vediamo di fare un passo di qualità per quanto riguarda Cascina e cerchiamo di migliorare i servizi rispetto agli altri.

Poi che dire? Non vorrei ripetere quello che ha detto Michele, perché Michele parlava a nome veramente di tutta la minoranza, quindi non voglio ripetere quello che ha detto. Per quanto riguarda gli aumenti delle certificazioni dell'urbanistica, l'urbanistica è ferma e, purtroppo, per trovare mille lire bisogna andare a aumentare i certificati dell'urbanistica: capisci che c'è un controsenso in essere? L'urbanistica è in crisi e noi si aumentano i certificati: è perché non abbiamo la possibilità di racimolare mille lire da qualche altra parte, sennò non si farebbero, queste cose. Non credo che siamo degli stupidi, non si farebbero queste cose, se non ci fosse veramente la necessità di recuperare mille lire. Abbiamo imposto finalmente – mi congratulo! – alle farmacie di darci dei soldi per fare la ristrutturazione dell'asilo Panda: glielo abbiamo imposto, perché non è che.. voglio dire, il famoso milione di Euro accantonato è TFR, è quello che deve accantonare una ditta, eh, non è che.. però abbiamo imposto loro perlomeno di darci 200. 000 Euro (cosa che non era mai avvenuta in sei /sette anni dalla nascita delle farmacie comunali) che abbiamo messo in una struttura in cui tutti noi crediamo, perché li abbiamo messi in una scuola, in un'aula dell'asilo nido. Abbiamo aumentato del 20% le quote dei cimiteri, dei loculi: il 20% è tanta roba, eh. Capisco, ma eravamo uno dei comuni con le quote più alte, Sindaco, porca miseria! Anche lì è tanta roba, poi, per la gente che ne ha bisogno e che realmente oggi ha problemi, ha problemi veramente. ...(intervento fuori microfono) no, noi spendiamo all'anno.. mi riallaccio al discorso del Politeama: noi ci si volevano fare le villette, poi abbiamo detto “partita la legislatura vediamo che cosa sapete fare”, quindi non abbiamo più fatto *** sul Politeama. La Giunta Comunale e il Sindaco hanno scelto il nuovo amministratore: era un Consigliere Comunale, è stato un Consigliere Provinciale e è andato a fare il Presidente, noi non abbiamo detto nulla del Politeama, dal momento che siamo entrati in questi banchi, pur avendo fatto una campagna dicendo che ci avremmo voluto fare delle case popolari e delle villette. Ogni anno stanziavamo per la cultura 630. 000 Euro: quest'anno, nel 2013 spendiamo per la cultura 630. 000 Euro, la cultura ha uno staff di personale non indifferente, perché se si vanno a vedere gli stipendi, cosa che ho fatto, c'è.. Anche lì, cominciamo a prevedere qualcosa, in un momento in cui avremo cinque /sei anni di crisi incominciamo a prevedere qualcosa. Lo sport ci costa 477. 000 Euro all'anno! Il settore sport e ricreazione ci costa 477. 000 Euro all'anno e non arriviamo dappertutto, perché so che alcune società sportive avrebbero voluto la fidejussione dal comune per poter ampliare i campi di calcio e quant'altro ...(intervento fuori microfono) come? ...(intervento fuori microfono) no, a me non li chiede, perché sa che non amministro: magari si è pentito di non avermi votato, perché pensava che se ci fossi stato io sarebbe andata meglio, ma quella è pura illusione, eh. Comunque voglio dire, tra cultura, sport e ricreazione si spende 1 milione e 100. 000 Euro all'anno: un po' di tagli sotto quest'aspetto potrebbero essere previsti,

tantopiù, Sindaco – e chiudo con un po' di polemica – è vero che nel 2011 non c'eri te, perché eri candidato, però l'allora Sindaco stanziò per il contributo affitti 385.000 Euro, perché la gente lì ha presi ha aprile e a maggio è andata a votare, va bene? 385.000 Euro per il contributo affitti nel 2011, l'anno in cui hanno riscosso il contributo (2. 000 Euro a famiglia) a aprile e si è votato a maggio. Voglio dire, nel 2012 385. 000 Euro sono diventati 90. 000 Euro: lo dico ai colleghi, ai compagni che siedono su quegli altri tavoli. Nel 2012 da 385. 000 Euro sono passati a 90. 000 Euro, quest'anno il bilancio preventivo mette 10. 000 Euro, Donati, eh, per il contributo affitti! 10. 000 Euro, mette! Voglio dire, si mettono 260. 000 Euro per il Politeama e si mettono 10. 000 Euro per il contributo affitti: una toccatina lì.. non so come possiamo fare, ma qualcosa bisogna fare, eh!

Per quanto riguarda le partecipate, non abbiamo voluto lanciare un allarme preventivo per quanto concerne il Polo Tecnologico: sappiamo che ha una struttura che vale molto, però sappiamo anche che la le province chiudono comunque (con il 31 dicembre 99 su cento andiamo a casa, se non si va a casa il 31 dicembre si va a casa a aprile: le province chiudono), l'Assessore Provinciale ha avuto sempre un occhio di riguardo e di attenzione, perché la situazione non era così tranquilla, l'Assessore Turini l'ha sempre ribadito, tantopiù che la Giunta Provinciale ha fatto una delibera di Giunta secondo la quale, se ci fossero state le condizioni, avrebbe voluto abbassare le quote nel Polo Tecnologico: voleva vendere a privati, invece non ci è riuscita. Quello che diceva Michele era di avere un'attenzione particolare, perché è vero che i bilanci chiudono in perdita non di molto e quant'altro, però è anche vero che quegli immobili lì, se non li vendi alle aziende che ci sono dentro e se le aziende non lavorano, non è che possano acquistare le mura, le mura le acquistano se c'è l'azienda che produce e che va bene, sennò non si possono mica vendere a altri, gli immobili, eh! Diventerebbe un cane che si morde la coda, perché le aziende sono in crisi, il Polo va in crisi e quelle mura lì non sono roba che può essere.. deve essere comunque predisposta per quel lavoro lì. Siccome al Polo ci lavora tanta gente e siccome ci porta un po' di benessere, anche se molti lavorano fuori è nell'immaginario della gente qualcosa che piace, ne parliamo perché siamo attenti a questa storia. ...(intervento fuori microfono) no, va bene, abbiamo l'emergenza abitativa, come diceva Michele, per quanto riguarda gli affitti che paghiamo. Non credo che l'università degli anziani ci debba costare 24. 000 Euro per l'affitto, dai! Gli voglio bene e tutto, però quando parlo con loro fanno le gite, non so quanto tempo ci stiano dentro e voglio dire, non possiamo pagare 2. 000 Euro al mese per un affitto, bisogna trovare una sistemazione. Se questi utilizzano una sala per tre ore al giorno tre volte alla settimana possiamo vedere di trovare altre sistemazioni più idonee. Tra l'altro ci possiamo mettere altre associazioni che possono pagare qualcosa: andiamo a vedere questa cosa, dai, è una cosa che non va bene, il cittadino della strada non lo capisce, questo. Lo dico perché poi come politici ci prendono tutti a forconi, eh, non vanno a vedere se siamo di Berlusconi o se siamo di Bersani: ci prendono a forconi tutti! ...(intervento fuori microfono) come? ...(intervento fuori microfono) hm. Anche per quanto riguarda il discorso di Via di Simone Da Cascina, dove abbiamo quegli appartamenti che ci costano 27. 000 Euro all'anno, voglio dire, non si può avere un'emergenza abitativa per sette anni, non esiste! L'emergenza abitativa non può durare sette anni ...(intervento fuori microfono) eh, l'emergenza abitativa dura dal momento che.. quella gente lì non può pensare che quello sia un suo status quo per tutta la vita e va detto a quella gente – bisogna capire chi c'è dentro – “scusa..”.. uno se c'ha un'emergenza ci si mette e poi va capito il reddito che ha e va seguita la partita, non è che tu la metta lì dentro e pertanto, essendo lì dentro, non te ne freggi più: poi loro lavoreranno, avranno un reddito, se hanno un reddito facciamo loro un affitto concordato, non è giusto che uno vada lì e stia lì per sette anni, vuol dire che o il comune è latente da tutte le parti, o c'è qualcosa che non torna. A me sembra che sia un ragionamento logico, questo, e che non abbia delle cose strane: voglio dire, è un ragionamento che fila! Per quanto riguarda la variante di Via Cammeo, che è una cosa importante perché va nella logica, di cui dicevo prima, di creare le condizioni affinché ci siano una logistica e una mobilità più veloce, troviamo il sistema di farla, questa strada che va

dall'inizio di *** fino alla rotatoria di San Lorenzo alle Corti. Vediamo di inventarci qualcosa sotto quest'aspetto, non aspettiamo che per anni stia lì senza poter essere utilizzata.

Chiudo, anche perché ho già detto tante cose. Ribadisco ai colleghi della maggioranza e ai colleghi tutti che abbiamo un bilancio che è ingessato dai mutui e dal personale: questo è un bilancio che non può dare aspettative. Capisco che tutto l'affanno sia quello di mantenere uguali i servizi a domanda individuale, però non è il fine di un comune: abbiamo un'altra partita che abbiamo giocato in maniera mezza e mezza e è la partita della Società della Salute, perché abbiamo stanziato una parte fissa e abbiamo messo in previsione 1 milione e 7. 000 Euro in meno di quello che si è speso lo scorso anno. Lo scorso anno abbiamo messo a bilancio 2 milioni e 958. 000 Euro e quest'anno 2 milioni e 22. 000 Euro, quindi ci sono 935.000 Euro in meno, perché non c'è la parte variabile. Anche lì sono soldi che da qualche parte devono essere trovati, nell'arco di quest'anno. Non vorrei essere al posto del dirigente, vi dico la verità: tra l'altro è qui. Voglio dire, qui questo bilancio ... (intervento fuori microfono) no, mi rivolgo anche ai colleghi della maggioranza: questo è un bilancio preventivo che lascia molte cose in sospeso. Sapete che il Consigliere Comunale, quando vota un bilancio, si prende una bella parte di responsabilità, se lo vota, se non lo vota non se la prende, la responsabilità: non vogliamo fare demagogia e non vogliamo fare.. però non è un bilancio che.. a questo bilancio qui abbiamo messo mano più di una volta, c'abbiamo anche il ragionamento del Politeama: non possiamo dare al Politeama 260. 000 Euro e poi fallire tra sei mesi, ve la prendete voi la responsabilità di questo, eh! Diamo 260. 000 Euro per metterli in giro e poi fallisce, eh! I cittadini vengono a trovare voi, poi, per chiedere di questi soldi, non vengono a trovare noi, eh! Così come altri aumenti che sono, secondo me.. come quello dei cimiteri: non è spiegabile bene al cittadino che va a comprare il loculo, farlo pagare il 20% in più e altre cosette. Comunque con Michele abbiamo fatto il sunto generale, credo che con molta umiltà abbiamo rappresentato questo bilancio preventivo come è e ho detto anche di più: credo che qui ci sia molta responsabilità della vecchia legislatura, non della nuova, però la nuova legislatura forse avrebbe dovuto dire tutte le colpe che c'erano state, tutte le mancanze che c'erano state e da lì ripartire. Grazie.

PRESIDENTE

La parola al Cons. Donati.

CONS. DONATI

Grazie, Presidente. Il bilancio, come giustamente diceva Cappelli, è un atto amministrativo, ma è soprattutto un atto politico, pertanto chi vota il bilancio si assume le responsabilità di averlo votato e chi non lo vota si assumerà le responsabilità di non averlo votato. Noi voteremo a favore di questo bilancio: voteremo a favore per diversi motivi. Riteniamo che questa Amministrazione comunale, seppur in ritardo, perché siamo quasi alla fine di giugno e andiamo a approvare il bilancio preventivo, sia riuscita a costruire un bilancio che tiene conto di investimenti da fare sul territorio e che tiene conto, a differenza di quello che diceva Cappelli, di un'attenzione al sociale, ma soprattutto è riuscita a far quadrare il bilancio nonostante le difficoltà che ci sono oggi con la crisi, che non c'è solo e esclusivamente per le industrie, ma c'è anche per gli enti locali. Vado per steps, cercando di replicare in parte a quello che diceva il Consigliere Comunale Cappelli in merito al porta a porta: il vantaggio che trarranno i cittadini dal porta a porta non è solamente di natura economica, è anche un vantaggio di natura ambientale, quindi la questione del porta a porta non si può relegare solo e esclusivamente a una questione puramente economica. E poi mi piacerebbe ricordare al Consigliere Comunale Cappelli che il programma di legislatura di questo Sindaco non è il programma di legislatura del PD, è il programma di legislatura di una coalizione di centrosinistra. Venendo a quanto diceva riguardo la questione del bilancio partecipativo, ossia che non è giusto che decidano i cittadini di poter fare un pezzetto di pista ciclabile o.. a differenza del precedente, in questo bilancio partecipativo tutti i progetti sono stati prima vagliati dall'Amministrazione comunale, mentre nel precedente no: non è che un singolo cittadino

costruisca un progetto e poi, se vince, questo venga realizzato; no, questa volta è stata fatta un'operazione di monitoraggio delle fattibilità, per mettere insieme una serie di cose. Mi sarebbe piaciuto avere gli interventi e anche quei volantini che furono fatti sulla questione Sogefarm: oggi si elogia Sogefarm per aver dato i soldi per poter fare Il Panda, qualche mese fa si diceva che le farmacie andavano vendute, perché non erano redditizie e perché praticamente non fruttavano niente, erano solo un ... (intervento fuori microfono) non hanno reso niente, ma oggi ti hanno permesso di poter ... (intervento fuori microfono) lo so, lo so! ... (intervento fuori microfono) aspetta, quando ha finito lui poi riparlo io! ... (intervento fuori microfono) posso? ... (intervento fuori microfono) ah. Se anche fosse che quei soldi sono i soldi del TFR, molte aziende saprà bene il Consigliere Comunale Cappelli che non hanno i soldi in cassa per il TFR, tanto che è stata fatta una riforma di legge che impone il versamento a fondo pensione del TFR, quindi secondo me una società che ha fatto questa scelta è una società che ha avuto attenzione nell'amministrare.

Per quanto concerne la questione, di cui diceva sempre il Consigliere Comunale Cappelli, dell'integrazione degli affitti, è bene ricordare che è vero che la precedente Amministrazione comunale aveva stanziato oltre 300. 000 Euro nei bandi per l'integrazione dell'affitto, ma vorrei ricordare che da parte della Regione Toscana c'erano i finanziamenti a copertura di quei 300. 000 Euro, non erano soldi solo e esclusivamente dell'Amministrazione comunale. ... (intervento fuori microfono) il Cappelli sarà diventato..

PRESIDENTE

Cappelli, per favore, lei ha avuto tutto lo spazio: non funziona così, la discussione! Prego, Donati.

INTERVENTO FUORI MICROFONO DEL CONSIGLIERE COMUNALE CAPPELLI.

PRESIDENTE

Non l'ha rammentato, via, Cappelli ... (intervento fuori microfono) se lo ritiene necessario ... (intervento fuori microfono) ecco, lo faccia finire.

CONS. DONATI

Eviterò di fare il nome e utilizzerò il soggetto sottointeso, come mi hanno insegnato a scuola! In merito all'integrazione all'affitto, come dicevo, sono cambiati i tempi da tre o quattro anni a questa parte: sì, sono notevolmente cambiati i tempi e la questione dell'integrazione dell'affitto è che da parte della Regione Toscana sono stanziati decisamente meno soldi. Come avevo proposto in Commissione Consiliare, ero anche disposto a convocare una Commissione sociale per capire le ragioni di questa diminuzione dei soldi stanziati, però c'è una questione che mi vede in parte d'accordo con chi è intervenuto prima di me e è la questione dei soldi che l'Amministrazione comunale spende o che non riceve per affitti a molte società, tra cui quella che è stata citata prima. Credo che in momenti di crisi forse potrebbero essere fatte delle opere di razionalizzazione, trovando delle sedi in cui più associazioni convogliano, invece che dare a ogni associazione una sede. Quando c'è crisi e ci sono delle difficoltà, le difficoltà ci sono per tutti. Concordo con un'altra cosa: oggi portiamo sulle spalle una responsabilità di ... (intervento fuori microfono) eh, ora non lo posso più dire, il nome: mi ha brontolato! Portiamo sulle spalle un po' di responsabilità della precedente Amministrazione comunale, di questo dobbiamo dargliene atto, è una verità. Eravamo in maggioranza nella precedente Amministrazione comunale e ce ne assumiamo la responsabilità, ma dobbiamo anche dire che nessuno avrebbe mai pensato che la crisi avrebbe colpito anche il nostro comune, perché quando si dice che c'è una serie di capannoni che non producono, che ci sono case invendute e che non si costruisce più è segno di una crisi che sta colpendo in modo notevole anche il nostro territorio. Avrei concluso, se poi non mi cita per reintervenire. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

La parola al Cons. Cappelli.

CONS. CAPPELLI

No, un secondo: nel 2011 il comune da solo ha messo 385. 000 Euro e la Regione Toscana 290. 000 Euro; nel 2012 il comune da solo ha messo 90. 000 Euro e la Regione Toscana 260. 000 Euro, quest'anno non si sa quanto metterà la Regione Toscana e il comune ha messo 10. 000 Euro, questa è la pura e semplice storia del contributo ***.

PRESIDENTE

La parola al Sindaco, che concluderà la discussione, dopodiché ci sarà la replica brevissima dell'Assessore Baglini.

SINDACO

Benissimo, tutto brevissimo! Devo scusare il Vicesindaco, che è dovuto assentarsi per motivi personali: non so se la Presidente ha avuto modo e occasione di dirlo, ma lo faccio io, se non l'ha fatto, al posto suo ...(intervento fuori microfono) eh...(intervento fuori microfono) sì, comunque dovrebbe rientrare. Ovviamente i ringraziamenti vanno in primis alla Giunta Comunale, perché credo che l'operato che torna nel bilancio tutti gli anni sia molto positivo. Ovviamente tentiamo tutti insieme, con i dipendenti, di formare una squadra, perché poi i risultati in una situazione in cui ci sono pochi denari si ottengono così, c'è chi ha più inventiva e soprattutto chi ha fantasia, perché è la fase del pensare differente, questa è la fase in cui, se si riesce a pensare in modo differente da tutti, si riescono a beccare i soldi. È vero che non abbiamo grandi capacità di fare mutui, perché nell'ente pubblico fare mutui vuol dire fare investimenti, però abbiamo preso, in questa fase, un po' di investimenti precedenti, perché abbiamo portato a compimento – siamo stati bravi, abbiamo fatto – cantieri rapidi, abbiamo messo giù la bioedilizia e tutto il resto e abbiamo portato giù due scuole, stiamo chiudendo il polo e abbiamo messo correttivi, per esempio, al pensare differente, dicendo che tutto quello che si muove in questa città dovrà non inquinare, prendendoci delle grandi responsabilità, e dovrà avere la capacità di creare disparità tra quello che è pubblico e quello che è privato. C'è stata una fase storica in cui in questo Paese le cose pubbliche erano migliori di quelle private: ora non possiamo dirla, questa cosa, però un ragazzino che ora entra in una scuola materna come quella che abbiamo fatto chiederà al genitore perché mancano i radiatori a casa, perché va a scuola e a scuola non c'ha i radiatori, c'ha il pavimento che scalda da terra. Il pubblico deve offrire risposte migliori di quello che può dare la singola famiglia, perché dobbiamo non chiedere ai privati quello che non riusciamo a dare pubblicamente. Qui vengo subito alla questione dei soldi per l'edilizia etc.: non abbiamo previsto un innalzamento tout court, perché se si va a vedere, si vede che, se si ristruttura – e sapete bene quale è la norma del regolamento urbanistico e della variante – fare uno sconto frontale del 20% degli oneri di urbanizzazione non esiste, tant'è che la Regione Toscana ha preso il pacchetto che abbiamo formato e lo sta copiando. Questa è una soluzione. Posso contestare il fatto che si aumenti il bollo etc., ma chi fa interventi di carattere di bontà.. vedrai che ci sono differenze tra chi fa una ristrutturazione edilizia, chi fa un recupero e chi costruisce ex novo: lo puoi vedere dalla tracciabilità di questi dati di cui ti dicevo. Noi dobbiamo fare questo, dobbiamo prendere una strada e andare, sennò.. ora non si può andare da tutte le parti, su questo siamo tutti d'accordo, però quello che si diceva prima è che abbiamo preso una strada e, francamente, siamo molto orgogliosi di prendere una strada i cui frutti si vedranno tra un po', perché il tema è questo qui: è vero che si compra la cosetta e si fanno delle piccole cose, però la gente inizia a capire che c'è un fil rouge – metteteci ognuno il colore che vi piace di più, c'è un filo rosso che unisce le cose, sennò non si capisce perché ci sono i fontanelli, perché c'è il porta a porta, perché facciamo gli investimenti con i privati del solare, perché ci sono le scuole dove c'è il minieolico, perché si

fanno i pezzetti di piste ciclabili e potrei continuare. Questo è l'oggetto. Ho provato a lanciare l'idea della well city, no? Di una città in cui si sta bene, perché lo stare bene lo si può ottenere attraverso la sanità o attraverso una condotta di vita che il pubblico promuove, questo è il tema: è chiaro che si tratta di prendere tutta la *** della città e spostarla. Noi stiamo facendo questa qui: è ovvio che non è palpabile frontalmente, perché è complicato mettere insieme le cose, ma continuiamo a farlo. Vi dico la verità: le cose che mi interessano molto del bilancio sono i fontanelli (altri due), non sono cose banali, stiamo correggendo uno stile di vita per indicare la strada corretta. Per esempio, sono molto concreto nel dirvi che abbiamo costruito – ci ho fatto anche le tre di notte, a qualcuno hanno portato via la Vespa durante le riunioni, va beh, ma questo è un elemento goliardico che va benissimo: poi l'ha ritrovata ...(intervento fuori microfono) l'ha ritrovata, l'ha ritrovata – il programma tutti insieme: di alcune cose, per esempio, ci siamo convinti l'uno con l'altro, perché alcune cose non erano proprie di una parte della coalizione. Per esempio, il porta a porta proviene culturalmente non da noi del PD, ma proviene da Sinistra, Ecologia e Libertà: forse è bene dirla, questa cosa. Non è che mi vergogni, secondo me si è fatto bene a farla, così come su tante cose *** Sel, il partito dei Comunisti Italiani *** - ah, poi devo dire una cosa dell'Italia dei Valori, perché mi preme – tutti hanno condiviso e, come tanti, hanno preso la parte del programma del Partito Democratico. Questa commistione però era fatta di ambiente, era fatta di una soluzione che doveva essere ecosostenibile. Il fatto che ieri si sia andati io e il Vicesindaco Catelani a firmare il Patto dei Sindaci non era per passare un pomeriggio, ma era perché abbiamo già degli impegni in piedi e, quando *** le città che parlano di mobilità e te aspetti macchinine elettriche e biciclette elettriche, quando arriveranno queste benedette automobili sul nostro territorio penso che ognuno di noi sarà orgoglioso di questo, a prescindere che l'abbia votato la maggioranza o l'abbia fatto la minoranza, questo è il tema. Tutto il resto si legge nel bilancio, su tante cose potrei dirvelo: la razionalizzazione, Cappelli, non è sbagliata, però noi l'abbiamo fatta; nessuno ha ricordato che abbiamo preso il Centro Peppino Impastato, l'abbiamo tolto e abbiamo fatto un'iniziativa diversa: si è dimostrato che era sostenibile, perché l'attuale ex Centro Peppino Impastato ora ha un'altra attività dentro. Si sta creando la soluzione. Vi dico una cosa: abbiamo scritto una lettera ...(intervento fuori microfono) eh? ...(intervento fuori microfono) una, però intanto si è fatta, ce ne sono altre e vanno costruite, eh! Intanto voglio sapere chi lo faceva, noi si è fatto, d'accordo? È un po' come quello che dice “ non fare questa cosa”: noi l'abbiamo fatta, poi vediamo, se c'erano altri non so se la facevano!

E poi stiamo lavorando a un'altra cosa, perché abbiamo degli spazi, ma dobbiamo liberarli. Avevamo fatto un'altra scelta - non so chi è d'accordo e se il centrodestra su questa cosa è d'accordo: non vi siete pronunciati – ossia abbiamo detto che secondo me il giudice di pace a Cascina non ci sta a fare niente, abbiamo scritto a Laganà, il Presidente del Tribunale, e gli abbiamo detto “ vogliamo riorganizzare gli uffici, perché vogliamo sistemare i vigili urbani”. Il 13 settembre il giudice di pace cessa, se volete vi mando per posta elettronica la risposta del Presidente del Tribunale. Stiamo spostando altre cose e, a suon di spostare, si libereranno anche altri spazi, perché l'idea che vi abbiamo sempre detto è quella di fare in modo tale che i vigili urbani e il sociale finiscano tutti al palazzo dell'anagrafe ...(intervento fuori microfono) ci entrano, c'abbiamo il progetto. Detto questo, aspetto chi nei vari settori non crede a queste cose, perché siccome a queste cose si crede e non si crede aspetto tutti il giorno tal dei tali per vedere se le cose che abbiamo detto vengono rispettate o non vengono rispettate. Se poi c'è chi le avrebbe fatte più rapidamente io l'aspetto sempre, d'accordo? A queste cose si lavora, il Billeri sarà vuoto e se il Billeri è vuoto, per esempio, l'università della terza età lì ci va. Stiamo pensando, per esempio, che il Palazzo Billeri, mettendoci un ascensore esterno – perché c'è un grandissimo spazio sul marciapiede verso la farmacia comunale, per capirci – a tre livelli separati: al pianoterra potrebbe esserci l'ampliamento della biblioteca, di cui abbiamo bisogno, perché per fortuna abbiamo tanti ragazzi che ci vanno a studiare e so che tanti di voi la frequentano (vi ci ho visto), il primo piano potrebbe essere a disposizione della società

dell'università della libera età, compresa la terrazza. Sapete che, per esempio, sempre per dire come si leggono i bilanci, con quei 70. 000 Euro quei del tesoretto, che sembrano pochi, ci facciamo le cancellate - abbiamo ottenuto la diminuzione dei mutui l'altra settimana - per chiudere la stradina e tutta la biblioteca, in modo tale che non ci siano più atti vandalici nei confronti della terrazza. Mettiamo al Sindaco un altro bene pubblico e passo dopo passo si iniziano a far tornare le cose. È un processo che non dura uno schiocco di dita: non ci si fa a farlo rapidamente, però l'importante è sapere dove si vuole andare e allora il pensare differente è questa roba qui, perché a parole siamo tutti d'accordo, però poi bisogna farlo. Mi aspetto che, quando si fanno queste cose, ci sia un plauso come avete fatto per altre cose. Dire, per esempio, che bisogna ridurre il personale - scusatemi - a me è sembrata una bestemmia in chiesa, perché non veniteci a dire che non si è fatta la riduzione del personale! Abbiamo dei dirigenti, che mi vergogno a chiamare tali per contribuzione, che guadagnano un decimo meno di quello che guadagnano nei comuni limitrofi e si comportano in maniera ineccepibile, così come gli stessi dipendenti. Stiamo lavorando a questa cosa prendendoci le responsabilità delle contrattazioni sindacali: ci mettiamo la faccia fino in fondo. Poi a me non interessa.. siamo qui per costruire una città che va nella direzione futura, non mi interessa stare qui a avere la bandierina perché il Sindaco Antonelli ha fatto la scuola, il Polo e tutto il resto: anche io *** quello che hanno fatto gli altri, non ci sarà mai nessuno, però l'idea di questa Giunta Comunale sarà il verde, questa città inizierà avere e ha cose che finora erano impensabili. Quando ci si troveranno 50 colonnine elettriche per ricaricare i mezzi, saranno messe in anticipo e ne sono molto orgoglioso, la sfida che mi prendo è quella di portarvi tutti e 24 tra due anni a Bruxelles, quando ci premieranno per l'attività che come città abbiamo fatto, questo è quello per cui si lavora. Ve lo dico onestamente, per come ci siamo piazzati ieri abbiamo le carte in regola: è una promessa che ci facciamo tutti, d'accordo? Prima della fine del mandato, se ci si fa a essere inseriti tra le città sottoposte al premio, si fa e si organizza, perché credo che questo sia molto meritevole: poi ognuno va nei pulmini che crede, per evitare di non arrivare al primo casello e rischiare di prenderci a botte, però il punto è questo qui, l'elemento sfidante è questa cosa, d'accordo? Questa è l'idea per la quale si lavora e con i pochi soldi che abbiamo si fa uguale, perché se si attendono i soldi si fanno le cose: alla fine abbiamo messo giù i pannelli e abbiamo fatto le cose con i finanziamenti, senza tirare fuori una lira.

Per quanto riguarda il Politeama - poi chiudo - credo si sia ricevuto un bene gestito non al meglio: mi sembra che questa cosa ce la siamo detta tutti, sennò non ci si prendeva la responsabilità di fare un cambiamento drastico, perché per il teatro è fondamentale anche la direzione artistica. A me non interessa parlare di cosa è stato, mi interessa parlare di che cosa sarà: il bilancio quest'anno avrebbe potuto essere in pareggio, per esempio, se tutti gli enti avessero avuto la possibilità storica di contribuire; è chiaro che la Provincia non esiste più, d'accordo? Se ci fossero state queste attività questo bilancio l'avremmo chiuso molto bene, perché se si apre la stagione con uno spettacolo su Piero Grasso e c'è pieno così, è evidente che la direzione artistica ha preso. Quest'anno la Festa del Principe non è un vezzo del Sindaco, perché ha litigato con qualcuno: bisogna mettere insieme tutti, chi è che lo diceva prima? Donati: bisogna razionalizzare tutte le associazioni. Abbiamo fatto un comitato per la valorizzazione di Cascina che ha messo insieme.. poi quando ci si guardava, ho detto "e come si fa a tenerli tutti nella solita stanza?", perché inizialmente si pensava che scoppiasse un pandemonio, con persone abituate ...(intervento fuori microfono) ecco, bene, con persone abituate a trattare con il comune come se fosse una sorta di bancomat, ossia vieni e ti si dà il finanziamento. Abbiamo detto no, per esempio ci siamo impuntati e le gratuità del teatro non si danno come fa Pisa, perché si fa così con la bocca, siamo d'accordo, però abbiamo fatto una scelta, perché altrimenti invece di 600. 000 Euro ce ne sono di più. Se si dice che bisogna razionalizzare le spese, bisogna anche dire che si fanno queste cose, a disposizione della città c'è la biblioteca e ci sono tante cose che non costano, d'accordo? Se vogliamo fare i saggi della propria scuola di danza al teatro - permettetemi - bisogna pagare, perché sennò non sono saggi di danza. Se voglio fare uno

spettacolo pubblico per la città c'è l'occasione per farlo gratuitamente, però abbiamo un regolamento per le gratuità: se si vuole utilizzare la parte pubblica per finalità – permettetemi – private, qui non ce ne è per nessuno, tanto per essere chiari, perché rispetto a questo, per un facile piano consensuale, abbiamo mandato un po' a ramengo alcuni principi. Le parti pubbliche ci sono, il teatro c'è, ci sono alcune occasioni in cui viene dato gratis, chi lo vuole utilizzare per promuovere la propria attività etc. ha da pagare, altrimenti c'è il Presenti, dove si può andare con un costo inferiore, c'è la biblioteca e tutto il resto, perché sennò si predica bene e si razzola male, tanto per essere chiari. Al Politeama siamo contrari, ovviamente, a farci delle villette o un centro benessere, come si diceva in campagna elettorale da parte del centrodestra: pensiamo che si possa razionalizzare ulteriormente, per esempio andando a affrontare temi che fino a ora sono stati troppo a ballare sul piatto. Vediamo quello che si può fare; per quanto attiene il tema di aver legato il The Jungle al Politeama in due anni – poi sto zitto davvero - abbiamo preso un teatro e un parco, ci abbiamo fatto a costo zero un parco fotovoltaico che consente al teatro di non pagare l'elettricità e quindi abbiamo razionalizzato; abbiamo fatto un percorso pedonale che consente alle persone di frequentare il parco utilizzando il parcheggio del Politeama e abbiamo messo in rete un sistema culturale spendendo zero, perché il The Jungle, come sapete, da convenzione taglia l'erba - che costa 2. 000 Euro a sfalcio - del parco, tenete conto di quanto in estate vada tagliata e non paga il suolo pubblico, perché manutiene l'area, così come si farà in tante altre occasioni. San Lorenzo a Pagnatico prenderà in gestione la piazza e tutto il resto.

Chiudo con una cosa e sto zitto. Stiamo attenti a parlar male delle aziende, in questo momento: non ci sono, in questo territorio, aziende di serie A e aziende di serie B. Per esempio, prima è stata ricordata l'Arca: sappiate che i tentativi.. credo che i primi a non essere molto contenti della situazione dei camioncini siano proprio quelli dell'Arca, perché i tentativi di spostarli in altri capannoni sono ancora in corso e mi auguro che tutto questo vada a buon fine, perché altrimenti le cose.. Credo che non siano loro, i primi.. qui ci sono persone che potrebbero dire espressamente quello che sto dicendo io: è un'azienda che per questa città credo di poter dire che ha fatto, perché quando si vedono tanti operatori a giro e ci si guarda negli occhi tutti, quelle saranno persone a cui pagare l'affitto, pagare i contributi etc., perché altrimenti bisogna ricordarci quello che si fa, così come tante altre cooperative, associazioni e imprese, perché ci sono tante imprese che, investendo un mucchio di soldi anche in questa fase (Bacci, Ceccotti – e vado giù – Ulivi, il quale ha fatto un gran lavoro, la Produco, la Billeri etc.), continuano a investire, per cui bisogna stare attenti a non entrare in conflitto con gli stake holders, come si chiamano ora. È chiaro che, per quanto riguarda l'Imu, se ce ne è la possibilità, metteremo.. non ce lo consente il governo, però siamo disponibili, se ci danno il via (questo l'abbiamo già concertato in Giunta Comunale e ne abbiamo parlato con il dirigente), ad azzerare l'Imu sui capannoni che ottengono l'energia per la propria produzione sopra una certa soglia percentuale. Se tu produci e fai andare i tuoi macchinari per oltre il 40% con fonti energetiche alternative, per noi l'Imu diventa zero, questo è il punto. Tutti avete citato l'aumento dell'Imu, ma non avete detto – o non l'ho sentito – che abbiamo portato l'Imu sui contratti di affitto concordato a 4, 6: scegli come fare, questa città è disponibile a trattarti bene, se preferisci fare l'affitto libero commerciale te lo paghi, però paghi il 10, 6, sei punti in più. Decidi te di farlo, non è l'Amministrazione comunale: gli affitti concordati li puoi fare, ti devi sbattere un po' di più, però hanno dei vantaggi economici e fiscali. Rispetto a questo – poi parlerà la Giunta Comunale di altre cose – questa città sta andando nella direzione che abbiamo provato a dire. Ah, sia chiaro...(intervento fuori microfono) no, lo devo dire, perché...(intervento fuori microfono) no, no, no, lo dico. Quando si vota il bilancio ci si assume delle responsabilità: ora io mi informerò, perché casualmente i banchi della maggioranza sono vuoti per quanto riguarda un gruppo, sia chiaro che se è una tattica politica è finita. ...(intervento fuori microfono) no, dove gli pare a loro, però sapete tutti che quando si vota il bilancio.. il bilancio è l'atto fondamentale. Mi auguro che abbiano questioni personali, poi verificheremo, Presidente: insomma, al Sindaco non hanno detto niente, al Presidente del Consiglio non hanno detto niente e credo nemmeno alla

maggioranza; se questo è il modo di fare, per me la maggioranza perde un gruppo consiliare. Farò le mie verifiche e poi la prossima volta magari saremo qui a rifare le Commissioni Consiliari per maggioranza e minoranza, perché io su certi comportamenti non transigo assolutamente, perché quando c'è il bilancio si sta tutti qui, ringrazio tutti e comprendo Biagiotti, che sta laggiù quasi sul monte, quindi *** è andato via, ringrazio i sindaci revisori dei conti, la minoranza e la maggioranza, ma è grave quando una parte della maggioranza è assente ingiustificata e in questo caso non so quanto sia ingiustificata; la tattica, in questa fase storica, come diceva il Consigliere Comunale Cappelli, non serve a un fico secco: ora c'è la serietà delle persone e di chi compone i gruppi consiliari dei partiti. Di stare a aspettare chi fa tattica.. questa città ha da correre, chi ci sta ci sta e chi non ci sta passerà al giro dopo!

CONS. CAPPELLI

Chiedo la parola un attimo: chiedo per tutti se si può votare ora, perché io devo ...(intervento fuori microfono) sì, se si può votare e poi ...(intervento fuori microfono) devo andare via e mi piacerebbe votarle, queste cose: chiedo se siete d'accordo di votare ora. Te che dici, Sinistra, Ecologia e Libertà? Castagna..

PRESIDENTE

Avevamo concluso il giro della discussione, fa tre minuti di replica l'Assessore Baglini e poi si vota. ...(intervento fuori microfono) eh, la fai dopo, vai. ...(interventi fuori microfono)

ASS. BAGLINI

Velocemente, per dare delle risposte, più che altro. Sarò velocissima. Rispetto ai 60. 000 Euro quantificati dalla maggioranza di maggiore spesa corrente, sono a riferirvi che ci sono stati un aumento dell'Iva e l'apertura di un nuovo nido a Titignano che praticamente incidono sulla spesa corrente.

Riguardo le tariffe degli uffici, gli uffici mi hanno fornito i dati che vi ho letto: si tratta di una spesa media, mi dicono, per cui quando ho riferito nella mia relazione ho detto il 20% circa.

Rispetto invece al mio intervento, ho espresso la volontà della Giunta Comunale di portare avanti e salvaguardare la scuola e i servizi, non posso esimermi dalle così descritte lamentele riguardo i tagli: per me sono constatazioni di fatto; parlo dei tagli freschi, non sono tagli pregressi, infatti dal 2010 ad oggi abbiamo perso circa 8 milioni di trasferimenti, ma 800. 000 Euro di questi 8 milioni sono nel bilancio preventivo 2013: si parla di tagli che non sono ridondanti e pregressi, ma di tagli nel corso dell'anno.

Per quanto riguarda il trasferimento al Politeama, si accertano 260. 000 Euro, gli uffici mi riferiscono che non sembrano evidenti mutui per il Politeama agli atti dell'ufficio. Rispetto alla fantasia e al segno a cui ci richiama il Consigliere Comunale Parrini, le assicuro che non ci manca e che ne facciamo un buon uso, come ha già detto il Sindaco nel suo intervento, ma riteniamo che in questo momento specifico sia necessario restare con i piedi per terra. Grazie, Presidente.

(Manca Tonelli. Presenti 19).

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Baglini. ...(intervento fuori microfono) scusi, ma cosa sta dicendo? Non l'ha già illustrata? ...(interventi fuori microfono) ah, però quando lei l'ha illustrata, Biasci, non c'era il Sindaco: gli dia il tempo di ...(intervento fuori microfono) eh. Domani c'è la prosecuzione ...(intervento fuori microfono) me l'ero scordato. Nel momento in cui ti eri assentato, nell'intervento del Consigliere Comunale Biasci il Consigliere Comunale Biasci chiedeva una risposta rispetto a questo schema che riguarda il piano urbanistico. Devo sostituire gli scrutatori:

costituisco Tonelli con Affinito e Biasci con Castagna. Scrutatori, quanti siamo? ...(interventi fuori microfono) dobbiamo procedere alla votazione di una delibera per ciascuna, eh.

Votiamo la “Determinazione prezzi di cessione di terreni e aree Pip e Peep anno 2013”, 19 presenti. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: 14 favorevoli; 5 Contrari Lega Nord, Sì Amo Cascina, PDL e Gruppo Misto.

Votiamo l'immediata esecutività. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: 14 favorevoli; 5 contrari Come prima.

Questa è fatta, a questo punto **votiamo il Programma Triennale delle Opere Pubbliche**, sempre 19 favorevoli. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: 14 favorevoli; 5 contrari (Ceccardi, Cappelli, Affinito, Biasci Mario, Parrini).

Pongo in votazione l'immediata esecutività della deliberazione. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Per favore, però alzate le mani, eh!

Esito della votazione: 14 favorevoli; 5 contrari (Ceccardi, Cappelli, Affinito, Biasci Mario, Parrini).

Passiamo ora alla votazione del punto successivo, il Regolamento sull'Imposta Municipale Propria, sempre 19 presenti. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: 14 favorevoli; 5 contrari (Ceccardi, Cappelli, Affinito, Biasci Mario, Parrini).

Non c'è l'immediata esecutività, andiamo all'altra delibera, **“Aliquota Imposta Municipale Propria anno 2013”, 19 presenti. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?**

Esito della votazione: 14 favorevoli; 5 contrari (Ceccardi, Cappelli, Affinito, Biasci Mario, Parrini).

Pongo in votazione l'immediata esecutività della deliberazione. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: 14 favorevoli; 5 contrari (Ceccardi, Cappelli, Affinito, Biasci Mario, Parrini).

Andiamo alla votazione del punto successivo, “Addizionale comunale IRPEF, approvazione regolamento e aliquota anno 2013”, 19 presenti. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: 14 favorevoli; 5 contrari (Ceccardi, Cappelli, Affinito, Biasci Mario, Parrini). Non c'è l'immediata esecutività, **passiamo al punto successivo, “Servizio d'igiene urbana anno 2013, approvazione piano finanziario, piano tecnico economico e tariffe del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (Tares)”, 19 presenti. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?**

Esito della votazione: 14 favorevoli; 5 contrari (Ceccardi, Cappelli, Affinito, Biasci Mario, Parrini).

Pongo in votazione l'immediata esecutività della delibera. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: 14 favorevoli; 5 contrari (Ceccardi, Cappelli, Affinito, Biasci Mario, Parrini).

Eccoci all'ultimo, “Bilancio annuale di Previsione per l'esercizio 2013, relazione previsionale e programmatica per il triennio 2013 /2015 , Bilancio Pluriennale per il triennio 2013 /2015”, 19 presenti. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: 14 favorevoli; 5 contrari (Ceccardi, Cappelli, Affinito, Biasci Mario, Parrini).

Pongo in votazione l'immediata esecutività della delibera. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: 14 favorevoli; 5 contrari (Ceccardi, Cappelli, Affinito, Biasci Mario, Parrini).

Con chi va via ci vediamo domani, ringrazio gli scrutatori per l'assistenza. Vorrei passare un attimo la parola per completezza al Vicesindaco, il quale doveva fare la sua replica, prego. Grazie per essere rimasto qua.

ASS. CATELANI

Intanto valutiamo se ci sono le condizioni per ascoltare tre battute, perché mi sembra che più di questo a questo punto della discussione sia ben difficile.

Rispetto alla discussione, sostanzialmente l'emendamento che era stato posto e firmato da tutti e sei i Consiglieri Comunali della minoranza – uno poi è andato via – mi pareva rappresentasse quello che ha illustrato Parrini, ossia un modo diverso, come si era detto, di concepire le cose, oppure un modo in cui il confronto è difficile in un'aula, in fase di votazione del bilancio. Siccome, come ho già detto quando leggevo l'allegato tecnico, sono dell'avviso di leggere le cose per come sono, senza darne nessuna retrolettura e nessuna interpretazione malevola o come sia, credo che quello possa essere un contributo che va preso in considerazione come elemento di confronto. Fatto in questo modo, come ti dicevo, Parrini, è impossibile ragionare in termini di un confronto che non sia esclusivamente politico, in cui si dice che alcune cose che per noi sono un elemento strategico per voi non sono un elemento strategico, per la minoranza in toto non sono un elemento strategico; tra l'altro in altre occasioni ci sono state delle sfumature diverse all'interno della minoranza e anche in alcuni elementi di votazione: in questo caso vuol dire che la minoranza ha discusso all'interno dei vari gruppi consiliari e ha trovato un elemento di convergenza. Se si vuole fare di quest'occasione un elemento in cui i sogni reciproci si mettono a confronto, si decide come andare, ci si confronta e ci diamo degli inputs positivi, credo che quest'occasione vada colta fino in fondo: inviterei tutti i capigruppo di maggioranza e di minoranza che ricevono il progetto delle opere - il quale rappresenta uno degli elementi di prospettiva, perché è chiaro che, se si parla di servizi alla persona, si parla di una cosa che incide poco sul futuro, no? Incide su una strategia di rapporto con la popolazione, ma incide poco sul futuro, mentre se si parla di opere pubbliche si delineano alcune linee di tendenza che possono avere un impatto più programmatico e più ***.

Rispetto a questo, quando la Giunta Comunale deve affiggere perlomeno per 60 giorni l'elenco delle opere pubbliche, facciamo di quello il punto di partenza per un confronto, perché allora potrà diventare un confronto in cui si arriverà lo stesso 14 a 5, ma ci arriveremo dopo un confronto che può e deve arricchire. Se mi si dice che bisogna avere in testa dei sogni per governare, sono assolutamente convinto che così debba essere e non possa essere altrimenti che questo. Credo che, all'interno di questo, quelli che chiamavo assi strategici siano sogni e credo che – lo voglio dire, forse l'ha già detto il Sindaco nel suo intervento: non l'ho sentito tutto, perché sono stato costretto a uscire per un momento, però è così, nel senso che – se si va a vedere quando si parla delle nuove energie, stiamo lavorando ancora e verremo in Consiglio Comunale a proporre degli interventi che rappresenteranno la capacità che ha l'Amministrazione comunale di coinvolgere privati e di trovare finanze prese non dalle proprie casse, perché non è più possibile, per fare grossi interventi in questo campo. L'abbiamo verificato ieri a Bruxelles: c'erano due sessioni e la seconda sessione era sulla ricerca dei fondi, sul fund raising e il fund raising si fa sull'Europa (l'atto che abbiamo fatto di entrare dentro rappresenta una facilitazione), ma si fa sostanzialmente con la Esco, perché quando si parla di energia, se si vogliono ottenere dei risultati, non è possibile pensare di fare dei finanziamenti che richiedono milioni d'intervento per fare un intervento complessivo. Per esempio, quello che abbiamo in testa è che è il prossimo al quale stiamo lavorando è quello della ricerca della maniera per avere un risparmio sulla pubblica illuminazione almeno del 40%. Non è pensabile che oggi l'Amministrazione comunale possa mettere a norma in modo completamente efficiente, in maniera adeguata al Codice della strada, a livello d'illuminazione e fare un intervento di questo genere con le proprie forze, rinnovando fino a raggiungere e a introdurre delle tecnologie che arrivino fino a questi punti di risparmio. Siccome vogliamo essere nella partita delle città avanzate e in questo giorno in cui

siamo stati a Bruxelles ci siamo effettivamente resi conto che si stanno giocando alcune partite con gli stessi palloni con cui giocano loro, effettivamente.. il Sindaco ha detto che avrebbe detto che voleva coinvolgervi in alcuni percorsi, per prendere atto di questa cosa. Questo è veramente un sogno: riuscire a essere in una realtà come questa, in una realtà tutto sommato medio /piccola che si pone l'obiettivo di abbattere le emissioni di Co2 di almeno il 20% nei prossimi sette anni, credo che sia un sogno, perché attualmente siamo lontani dall'utilizzare tutti gli strumenti e tutte le tecnologie che ci possono permettere di farlo. Non è banale che ci sia un Esco che mette i pannelli fotovoltaici su cinque edifici: bisogna che questa cosa sia verificata, costruita e fatta in maniera tale da non darla a una ditta, ma di metterla sul mercato, mettendo sul mercato un'ipotesi e sul mercato ***. Sappiamo anche che uno dei problemi seri che attualmente ci sono e che diventano sempre più un'emergenza proprio per mancanza di fondi e in questo caso per mancanza di possibilità di coinvolgimento sono le strade, la viabilità: non le strade importanti, le strade secondarie, perché vivere in campagna è un valore per la collettività, perché la mancanza di vita di campagna, nelle parti più lontane del comune, nelle parti più isolate del comune, significa avere delle tutele sul territorio. Le persone che ci abitano, che ci vivono e che ci vogliono stare bene sono quelle che impediscono che si buttino i rifiuti o che si facciano le discariche da una parte e te lo segnalano per prime, quindi in qualche modo dare loro un supporto per quanto riguarda le strade, per fare sì che ci possano abitare e andarci con l'automobile, non vergognandosi se un bimbo ha un amico che lo va a trovare, è una cosa importante. Tutta questa partita la vogliamo giocare fino in fondo e i punti che sono più difficili è difficile risolverli da noi, è difficile risolverli soltanto con le nostre forze. Uno di quelli più seri è quello di cui avete detto ripetutamente, no? L'ha detto tutta la minoranza, ma ne siamo convinti: è quello che è intorno all'ingresso e alla sortita del Polo Commerciale di Navacchio. È un punto a cui stiamo lavorando: l'ho detto, ci stiamo lavorando sulla base di alcuni inputs che vengono dalla Regione Toscana e da Unicoop, che è un soggetto vero, un soggetto di ciccia con il quale ci misuriamo, con la mediazione dell'Università di Pisa. Credo che su questo terreno sia giusto lavorare: ecco perché vi dico misuriamoci su queste cose, perché su tante partite ci sono dei tavoli aperti e credo che si debba raccogliere fino in fondo, questa sfida di discuterne insieme e di misurarci. La mancanza di sogni è una roba che mi pesa molto e che non posso che rifiutare con forza, perché i sogni li abbiamo, abbiamo il sogno di creare un sistema di relazioni che sia equo e giusto. Non ho difficoltà a dire alcune cose che sono state dette e che andrebbero superate: sono d'accordo anch'io che 25. 000 Euro all'anno per tenere aperta l'università della libera età.. lo dico in maniera ...(intervento fuori microfono) l'hai detto anche te? ...(intervento fuori microfono) ah. Di questa cosa ne abbiamo parlato, se ne è discusso e dobbiamo trovare la maniera perché questa roba sia un risparmio, non vogliamo favorire nessuno, vogliamo favorire i cittadini di Cascina, questa è la storia, questa è la partita. Mi dispiace aver parlato solo con ***, ma mi sembrava utile dirlo!

PRESIDENTE

Grazie veramente, Vicesindaco. Dichiaro chiusa la seduta e ringrazio per il supporto la signora Bruna Rossetti, il signor Luca Romei e la preziosa Segretaria Marzia Venturi. Vi cito tutti! (interruzione di registrazione)

La seduta è tolta alle ore 20:00.

Il giorno **25 Giugno 2013** è stato redatto il presente verbale composto da **48 pagine**, comprendenti le Deliberazioni dalla n. **34** alla n. **40**.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL C.C.
Paola Viegì in Franceschi

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr.ssa Marzia Venturi

N. 10/2013 Registro Deposito Verbali sedute Consiliari

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

C E R T I F I C A

- che il presente verbale è stato **depositato** in forma cartacea presso il Servizio Segreteria Generale in data 05/09/2013 e vi è rimasto per venti giorni consecutivi sino al 25/09/2013 a disposizione di tutti i Consiglieri Comunali, ai sensi dell'articolo 106 comma uno e due del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

Cascina, lì 26/09/2013

Il Segretario Generale

Dr.ssa Marzia Venturi

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

C E R T I F I C A

- che il presente verbale si intende **approvato** in data 26/09/2013 per decorrenza del termine di venti giorni dalla data di deposito presso il Servizio Segreteria Generale di questo Comune dal 05/09/2013 al 25/09/2013, senza obiezioni o richieste di rettifiche da parte dei Consiglieri Comunali, ai sensi dell'articolo 106 comma due del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

Cascina, lì 26/09/2013

Il Segretario Generale

Dr.ssa Marzia Venturi